SERIE GENERALE

*Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)* **Anno 133° — Numero 255**

# GAZZETTA UFFICIALE

## DELLA REPUBBLICA ITALIANA

*PARTE PRIMA* **Roma - Giovedì, 29 ottobre 1992** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

*La* **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

**1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
**2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
**3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)
**4ª Serie speciale:** *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

## AVVISO IMPORTANTE

**Per informazioni e reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi n. 10 - 00100 Roma, telefoni (06) 85082149/2221.**

## SOMMARIO

92G0464

# LEGGI, DECRETI E ORDINANZE PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 ottobre 1992.

**Scioglimento del consiglio comunale di S. Maria La Fossa.**

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto che il consiglio comunale di S. Maria La Fossa (Caserta), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 25 novembre 1990, presenta forme di condizionamento da parte della criminalità organizzata, rilevate dalla relazione inoltrata dal prefetto di Caserta;

Constatato che tali forme di condizionamento compromettono la libera determinazione dell'organo elettivo ed il buon andamento dell'amministrazione comunale di S. Maria La Fossa, nonché il regolare funzionamento dei servizi alla medesima affidati;

Constatato, altresì, che la chiara contiguità di alcuni amministratori con la criminalità organizzata arreca grave pregiudizio per lo stato della sicurezza pubblica e determina lo svilimento delle istituzioni e la perdita di prestigio e credibilità degli organi gestionali;

Ritenuto che, al fine di rimuovere la causa del grave inquinamento e deterioramento dell'amministrazione comunale, si rende necessario far luogo allo scioglimento degli organi ordinari del comune di S. Maria La Fossa, per il ripristino dei principi democratici e di libertà collettiva;

Visto l'art 1 del decreto-legge 31 maggio 1991, n. 164, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 luglio 1991, n. 221;

Vista la proposta del Ministro dell'interno la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 23 ottobre 1992;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di S. Maria La Fossa (Caserta), è sciolto per la durata di diciotto mesi.

Art. 2.

La commissione straordinaria per la gestione dell'ente esercita fino all'insediamento degli organi ordinari a norma di legge le attribuzioni spettanti al consiglio comunale, alla giunta municipale ed al sindaco nonché ogni altro potere ed incarico connesso alle medesime cariche.

La commissione straordinaria per la gestione dell'ente è composta da:

dott.ssa Maria Luisa Fappiano, vice prefetto ispettore aggiunto;

dott. Giuseppe Salomone, vice questore aggiunto;

dott. Giovanni Lucchese, consigliere di prefettura.

Dato a Roma, addì 26 ottobre 1992

SCÀLFARO

AMATO, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

MANCINO, *Ministro dell'interno*

---

ALLEGATO

*Al Presidente della Repubblica*

Il consiglio comunale di S. Maria La Fossa (Caserta), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 25 novembre 1990, presenta fenomeni di infiltrazione della criminalità organizzata che condizonano la libera determinazione degli amministratori e compromettono l'imparzialità degli organi elettivi, il buon andamento dell'amministrazione ed il funzionamento dei servizi, con grave pregiudizio dei principi di legalità e trasparenza.

Invero, dal prefetto di Caserta, con relazione in data 26 settembre 1992, è stata evidenziata una penetrante opera di infiltrazione da parte di persone appartenenti alla criminalità organizzata nella gestione dell'ente locale.

Figura di spicco di detta attività di condizionamento, già ampiamente esercitata nella precedente amministrazione, è Giusti Alfonso, pregiudicato per gravissimi reati e già sottoposto alla misura di prevenzione della sorveglianza speciale di P.S.

Infatti, da indagini condotte dai competenti organi, risulta che il predetto, esercitando un'influenza decisiva nei confronti del consiglio comunale eletto nelle consultazioni amministrative del 29 maggio 1988, riusciva a far eleggere la figlia Anna alla carica di sindaco.

L'evidente tentativo di penetrare nella gestione dell'ente locale, riportato tra l'altro con risalto anche dagli organi di informazione a carattere nazionale, venne al tempo arginato dal T.A.R. Campania, che con sentenza del 27 febbraio 1990, n. 85, confermata in appello dal Consiglio di Stato con decisione del 13 luglio 1990, annullava dette elezioni amministrative.

A seguito delle successive consultazioni elettorali del 25 novembre 1990, è stato eletto sindaco Martino Enrico Roberto, che già in precedenza aveva guidato a lungo l'amministrazione comunale rivestendo la carica di consigliere, con l'appoggio del citato Giusti Alfonso, insieme al quale è stato coimputato in vari procedimenti penali per reati di associazione per delinquere di stampo mafioso, tentato omicidio e interesse privato in atti d'ufficio.

Lo stesso Martino ha instaurato uno stretto rapporto con Mirra Giordano, noto pregiudicato per associazione a delinquere di stampo mafioso, sorvegliato speciale di P.S., nonché sottoposto alla misura di sicurezza detentiva in casa di lavoro, che ne avrebbe favorito l'elezione a sindaco.

A conferma degli interessi della criminalità organizzata nella gestione della cosa pubblica, va evidenziato che la Procura della Repubblica presso il Tribunale di S. Maria Capua Vetere in data 4 marzo 1988 dispose il sequestro degli atti concernenti tutte le gare di appalto per lavori pubblici svoltesi nel periodo compreso tra il 1° gennaio 1984 e il 30 aprile 1988, essendovi rilevanti sospetti di un inserimento generalizzato da parte di associazioni camorristiche nella gestione dei predetti lavori.

La pressante infiltrazione dei locali clan camorristici nei confronti dell'amministrazione comunale di S. Maria La Fossa, è dunque frutto di una strategia volta nel tempo a penetrare e condizionare l'operato degli organi elettivi, orientandone il voto in sede di elezione del sindaco.

La sottoposizione a gravi forme di condizionamento e infiltrazione ad opera dei boss locali pregiudica la libera determinazione dell'organo elettivo, incrinando altresì il rapporto di fiducia tra le istituzioni locali e la collettività, che, anche attraverso ripetuti esposti e segnalazioni agli organi statali, ha ritenuto di evidenziare lo stato di diffusa illegalità.

Da quanto rappresentato emerge un chiaro collegamento con la criminalità organizzata, con conseguente condizionamento degli amministratori del comune di S. Maria La Fossa, che ha determinato una situazione nella quale il processo di formazione della volontà degli amministratori subisce continue alterazioni, la trasparenza e la funzionalità dell'attività amministrativa sono gravemente compromesse e lo stato della sicurezza pubblica è pericolosamente pregiudicato.

Emerge, pertanto, l'urgenza dell'intervento dello Stato mediante provvedimenti incisivi in direzione dell'amministrazione comunale di S. Maria La Fossa.

Il prefetto di Caserta, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del decreto legge 31 maggio 1991, n. 164, come convertito nella legge 22 luglio 1991, n. 221, ha dato avvio, con la relazione citata, alla procedura di scioglimento del consiglio comunale e nelle more, ritenuti sussistenti disposto la sospensione, assicurando la provvisoria amministrazione dell'ente mediante invio di commissari.

Ritenuto, per quanto esposto, che ricorrano le condizioni indicate nell'art. 1 del decreto legge 31 maggio 1991, n. 164, come convertito nella legge 22 luglio 1991, n. 221, che legittimano lo scioglimento del consiglio comunale di S. Maria La Fossa (Caserta), si formula rituale proposta per l'adozione della misura di rigore.

Roma, 21 ottobre 1992

*Il Ministro dell'interno:* MANCINO

92A4914

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 ottobre 1992.

**Sostituzione di un componente della commissione straordinaria per la gestione del comune di Niscemi.**

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il proprio decreto in data 18 luglio 1992 con il quale, ai sensi dell'art. 1 del decreto-legge 31 maggio 1991, n. 164, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 luglio 1991, n. 221, è stato disposto lo scioglimento del consiglio comunale di Niscemi (Caltanissetta) per la durata di diciotto mesi e la nomina di una commissione straordinaria per la provvisoria gestione dell'ente, composta dal dottor Carmelo Spampinato, dal dottor Francesco Milazzo e dal dott. Carmelo Fontana;

Considerato che il dott. Francesco Milazzo non può proseguire nell'incarico e che pertanto si rende necessario provvedere alla sua sostituzione;

Vista la proposta del Ministro dell'interno;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 ottobre 1992;

Decreta:

Art. 1.

Il dott. Ernesto Bianca è nominato componente della commissione straordinaria per la gestione del comune di Niscemi (Caltanissetta) in sostituzione del dott. Francesco Milazzo.

Dato a Roma, addì 26 ottobre 1992

SCÀLFARO

AMATO, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

MANCINO, *Ministro dell'interno*

92A4915

# DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

## MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 7 ottobre 1992.

**Determinazione, per l'anno 1992, della misura degli interessi semestrali di mora dovuti per il ritardato pagamento delle somme iscritte a ruolo.**

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Vista la legge 4 ottobre 1986, n. 657, recante delega al Governo per l'istituzione e la disciplina del servizio per la riscossione dei tributi;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 gennaio 1988, n. 43, istitutivo del servizio di riscossione dei tributi e di altre entrate dello Stato e di altri enti pubblici;

Visto l'art. 61, comma sesto, lettera *c)*, del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 43, che pone a carico dei contribuenti il pagamento degli interessi semestrali di mora per il ritardato pagamento delle somme iscritte a ruolo, da determinare annualmente con decreto del Ministro delle finanze, con riguardo alla media dei tassi bancari attivi;

Visto l'art. 61, comma 8, del decreto del Presidente della Repubblica n. 43 del 1988 nella parte in cui prevede la revisione, con periodicità biennale, tra l'altro della misura degli interessi semestrali di mora tenuto conto anche delle variazioni, accertate dall'ISTAT, dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati verificatesi nel biennio precedente;

Considerato che non si ritiene opportuno provvedere alla predetta revisione sulla base degli indici ISTAT atteso che la misura degli interessi stessi, peraltro determinata

annualmente, risponde ad esigenze generalizzate da valere non solo nel settore della riscossione, ma per l'intero comparto economico nazionale;

Tenuto conto che la misura dei tassi bancari medi attivi per l'anno 1991 è stata di circa il 14%;

Visto il parere della commissione consultiva prevista all'art. 1, comma primo, lettera *b)*, della legge n. 657 del 1986, espresso nella seduta del 23 dicembre 1991;

Decreta:

Per l'anno 1992 gli interessi di mora per il ritardato pagamento delle somme iscritte a ruolo sono determinati nella misura del 7 per cento, per ogni semestre o frazione di semestre successivo al termine ultimo previsto per il pagamento delle somme iscritte a ruolo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 7 ottobre 1992

*Il Ministro:* GORIA

92A4928

## MINISTERO DELLA SANITÀ

DECRETO 28 ottobre 1992.

**Proroga della sospensione del commercio e dell'utilizzazione delle protesi mammarie per la chirurgia ricostruttiva del seno.**

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

Visto il proprio decreto in data 23 gennaio 1992, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 23 del 29 gennaio 1992, con il quale è stato sospeso per tre mesi il commercio e l'utilizzazione delle protesi mammarie per la chirurgia ricostruttiva del seno;

Visto il proprio decreto in data 23 aprile 1992, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 97 del 27 aprile 1992, con il quale è stata prorogata la sospensione dell'efficacia del decreto ministeriale 23 gennaio 1992, relativo alla sospensione del commercio e dell'utilizzazione delle protesi mammarie per la chirurgia ricostruttiva del seno;

Visto il proprio decreto in data 13 luglio 1992, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 175 del 17 luglio 1992, con il quale è stata prorogata la sospensione dell'efficacia del decreto ministeriale 23 gennaio 1992, relativo alla sospensione del commercio e dell'utilizzazione delle protesi mammarie per la chirurgia ricostruttiva del seno;

Ritenuto necessario prorogare la sospensione di cui al comma precedente in attesa delle conclusioni da parte del Consiglio Superiore di sanità sulla problematica in questione;

Decreta:

*Articolo unico*

Per le ragioni specificate nelle premesse l'efficacia del decreto ministeriale 23 gennaio 1992 relativo alla sospensione del commercio e dell'utilizzazione delle protesi mammarie per la chirurgia ricostruttiva del seno, è prorogata di ulteriori tre mesi a decorrere dal 29 ottobre 1992.

Roma, 28 ottobre 1992

*Il Ministro:* DE LORENZO

92A4949

## MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

DECRETO 31 luglio 1992.

**Modificazioni all'ordinamento didattico universitario relativamente ai corsi di diploma universitario dell'area economica.**

IL MINISTRO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto 20 giugno 1935, n. 1071 - Modifiche ed aggiornamenti al testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652 - Disposizioni sull'ordinamento didattico universitario, e successive modificazioni;

Vista la legge 11 aprile 1953, n. 312 - Libera inclusione di nuovi insegnamenti complementari negli statuti delle università e degli istituti di istruzione superiore;

Vista la legge 21 febbraio 1980, n. 28 - Delega al Governo per il riordinamento della docenza universitaria e relativa fascia di formazione per la sperimentazione didattica e organizzativa;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382 - Riordinamento della docenza universitaria e relativa fascia di formazione per la sperimentazione organizzativa e didattica;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168, concernente l'istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica;

Vista la legge 19 novembre 1990, n. 341, recante la riforma degli ordinamenti didattici universitari;

Vista la legge 12 gennaio 1991, n. 13, determinazione degli atti amministrativi da adottarsi nella forma del decreto del Presidente della Repubblica;

Udito il parere del Consiglio universitario nazionale espresso nell'adunanza del 12 giugno 1992 in merito alla definizione dei *curricula* didattici dei corsi di diploma universitario dell'area economica;

Sentito il Consiglio nazionale dei ragionieri e periti commerciali;

Riconosciuta la necessità di modificare le tabelle I e II dell'ordinamento didattico universitario e di aggiungere alla tabella XLII del medesimo la tabella XLIII relativa ai corsi di diploma in:

economia e amministrazione delle imprese;

gestione delle amministrazioni pubbliche;

commercio estero;
economia e gestione dei servizi turistici;
marketing e comunicazione di azienda;
gestione delle imprese alimentari;

Decreta:

*Articolo unico*

All'elenco delle lauree e dei diplomi di cui alla tabella I, annessa al regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, sono aggiunti i diplomi universitari in:
economia e amministrazione delle imprese;
gestione delle amministrazioni pubbliche;
commercio estero;
economia e gestione dei servizi turistici;
marketing e comunicazione di azienda;
gestione delle imprese alimentari.

La tabella II annessa al predetto regio decreto è integrata nel senso che la facoltà di economia e commercio, di economia dei trasporti e del commercio internazionale, di scienze bancarie, finanziarie e assicurative, di scienze economiche e bancarie, di scienze economico-bancarie, assicurative e previdenziali e di scienze economiche e sociali possono rilasciare tutti i predetti diplomi universitari.

Dopo la tabella XLII, annessa al citato regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, è aggiunta la tabella XLIII relativa ai predetti corsi di diploma universitario. L'anzidetta tabella è allegata al presente decreto di cui costituisce parte integrante.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 31 luglio 1992

*Il Ministro:* FONTANA

*Registrato alla Corte dei conti il 12 ottobre 1992*
*Registro n. 16 Università e ricerca, foglio n. 62*

Tabella XLIII

CORSI DI DIPLOMA UNIVERSITARIO DELL'AREA ECONOMICA

Art. 1.

Nelle facoltà di economia e commercio, di economia dei trasporti e del commercio internazionale, di scienze bancarie, finanziarie e assicurative, di scienze economiche e bancarie, di scienze economico-bancarie, assicurative e previdenziali e di scienze economiche e sociali, possono essere istituiti i seguenti corsi di diploma universitario di durata triennale:
economia e amministrazione delle imprese;
gestione delle amministrazioni pubbliche;
commercio estero;
economia e gestione dei servizi turistici;
marketing e comunicazione di azienda;
gestione delle imprese alimentari.

Art. 2.

Il numero degli iscritti a ciascun anno di corso è stabilito annualmente dal senato accademico, sentito il consiglio di facoltà, in base alle strutture disponibili, alle esigenze del mercato del lavoro e secondo i criteri generali, fissati dal Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica ai sensi dell'ar. 9, comma 4, della legge n. 341/1990.

Le modalità delle eventuali prove di ammissione sono stabilite dal consiglio di facoltà.

Art. 3.

Sono titoli di ammissione per i corsi di diploma universitario quelli previsti dalle vigenti leggi.

Art. 4.

Gli insegnamenti attivabili nei corsi di diploma di cui all'art. 1 sono:

*a)* quelli indicati nell'elenco di cui al successivo art. 18 articolati nelle quattro aree economica, aziendale, giuridica e matematico-statistica;

*b)* gli insegnamenti caratterizzanti i singoli corsi di diploma di cui ai successivi articoli;

*c)* le seguenti lingue straniere moderne: lingua inglese, lingua francese, lingua spagnola, lingua tedesca, lingua russa, lingua portoghese, lingua araba, lingua cinese, lingua giapponese;

*d)* insegnamenti di settori scientifico-disciplinari diversi da quelli di cui ai commi precedenti fino ad un massimo di otto per ciascun corso di diploma attivato presso la facoltà.

Gli insegnamenti che compaiono in più settori potranno essere scelti da uno qualsiasi di essi, in relazione alle esigenze didattico-scientifiche della facoltà.

Art. 5.

Ai fini del conseguimento del diploma di laurea e del diploma universitario sono riconosciuti gli insegnamenti del corso di diploma universitario e del corso di laurea seguiti con esito positivo, in relazione al sistema di crediti didattici determinato a norma dell'art. 11, comma 2, della legge n. 341/1990, a condizione che essi siano compatibili, anche per i contenuti, con il piano di studi approvato dalla competente struttura didattica per il corso al quale si chiede l'iscrizione. Dovranno essere in ogni caso riconosciute le prove di idoneità di lingue e di informatica.

Nel caso di passaggio dal corso di laurea al corso di diploma, il riconoscimento di altre attività come equivalenti alle esercitazioni pratiche non potrà superare le cento ore.

Le strutture didattiche competenti determinano, nel regolamento previsto dall'art. 11, comma 2, della legge n. 341/1990, i criteri per il riconoscimento degli insegnamenti ai fini del passaggio tra corsi di diploma e corsi di laurea.

Art. 6.

Il piano di studi di ciascun corso di diploma universitario comprende sei insegnamenti fondamentali, l'equivalente di sei insegnamenti annuali scelti tra i caratterizzanti il corso di diploma stesso e altri insegnamenti equivalenti ad un numero di annualità stabilito nel regolamento didattico di Ateneo di cui al primo comma dell'art. 11 della legge n. 341/1990 tra un minimo di due e un massimo di quattro.

Gli insegnamenti fondamentali devono rispondere all'esigenza di fornire agli studenti i principi e i contenuti basilari dei rispettivi comparti scientifico-disciplinari, anche in vista del ruolo propedeutico e complementare per l'apprendimento degli altri insegnamenti del corso di diploma.

Nel rigoroso rispetto delle condizioni di cui al comma precedente l'organismo didattico competente attiverà tali insegnamenti scegliendoli tra quelli che compaiono nell'elenco di cui al successivo art. 18, secondo la seguente distribuzione:
uno nell'elenco P01B (economia politica);
uno nell'elenco P02A (economia aziendale);
uno nell'elenco N01X (diritto privato);
uno nell'elenco N04B (istituzioni di diritto pubblico);
uno nell'elenco S01A (statistica);
uno nell'elenco S04A (matematica per le applicazioni economiche).

Gli insegnamenti che compaiono in più settori potranno essere scelti da uno qualsiasi di essi in relazione alle esigenze didattico-scientifiche della facoltà.

Gli insegnamenti fondamentali devono essere annuali e svolti di norma nel primo anno di corso.

Il diploma universitario triennale si consegue dopo aver superato gli esami di profitto per insegnamenti equivalenti ad un numero di annualità stabilito nel regolamento didattico di Ateneo di cui al primo comma dell'art. 11 della legge n. 341/1990 tra un minimo di quattordici e un massimo di sedici, le prove di idoneità richieste (o gli esami che eventualmente le sostituiscono ai sensi del successivo art. 9) e il colloquio finale.

Art. 7.

La struttura didattica competente può integrare l'elenco degli insegnamenti caratterizzanti di ciascun corso di diploma con altri quattro insegnamenti caratterizzanti a sua scelta.

La struttura didattica competente garantisce che, tra gli insegnamenti attivati dalla facoltà, ve ne siano almeno dieci compresi nell'elenco degli insegnamenti caratterizzanti di ciascun corso di diploma universitario e predispone percorsi didattici ed eventuali indirizzi, nel rispetto dei vincoli alla distribuzione degli insegnamenti per area e prevedendo adeguate possibilità di scelta per gli studenti.

La struttura didattica competente individua, nel rispetto dell'ordinamento, i criteri per la formazione dei piani di studio e gli eventuali indirizzi nell'ambito di ciascun corso di diploma, con il regolamento di cui all'art. 11, comma 2, della legge n. 341/1990.

Nell'ambito del regolamento di cui all'art. 11, comma 2, della legge n. 341/1990, la struttura didattica competente può assegnare ai corsi (ad esclusione di quelli fondamentali) denominazioni aggiuntive che ne specifichino i contenuti effettivi, o li differenzino nel caso in cui essi vengano ripetuti con contenuti diversi.

La struttura didattica competente può inoltre stabilire che alcuni insegnamenti siano impartiti con l'ausilio di laboratori, attivati anche mediante convenzioni.

Art. 8.

Gli insegnamenti annuali comprendono di norma settanta ore di didattica; quelli semestrali comprendono di norma trentacinque ore di didattica.

La struttura didattica competente stabilisce quali degli insegnamenti non fondamentali sono svolti con corsi annuali e quali con corsi semestrali.

A tutti gli effetti è stabilita l'equivalenza tra un corso annuale e due corsi semestrali. Uno stesso insegnamento annuale può essere articolato in due corsi semestrali, anche con distinte prove d'esame.

Ferma restando la possibilità di riconoscimento di crediti didattici, fino a tre corsi annuali o sei corsi semestrali per corso di diploma universitario possono essere svolti coordinando moduli didattici di durata più breve svolti anche da docenti diversi per un numero complessivamente uguale di ore.

Nell'ambito dei corsi di cui ai commi precedenti la struttura didattica competente deve riservare non meno di duecento ore di esercitazioni pratiche distribuite tra i vari insegnamenti.

La struttura didattica competente, per l'approfondimento della formazione professionale specifica del corso di diploma universitario può organizzare la permanenza degli studenti, sotto la sorveglianza di un tutor, presso le aziende, enti o altri organismi per stages della durata da tre a sei mesi.

La struttura didattica competente può autorizzare lo studente ad inserire nel proprio piano di studi fino a quattro insegnamenti attivati in altre facoltà dell'Università, o in altre università, anche straniere. In tal caso la struttura didattica competente dovrà altresì determinare la categoria e l'area di appartenenza dei suddetti insegnamenti ai fini del rispetto dell'art. 6 e degli altri vincoli dell'ordinamento.

Art. 9.

Per il conseguimento del diploma universitario lo studente deve superare una prova di idoneità in una lingua straniera moderna ed una prova di idoneità di conoscenze informatiche di base.

La struttura didattica competente può stabilire che sia superata una prova di idoneità in una seconda lingua straniera moderna.

Possono comunque essere attivati insegnamenti di informatica e di lingue straniere moderne, anche articolati su più corsi annuali. In tal caso la struttura didattica competente può sostituire le prove di idoneità con esami di profitto, che si aggiungono a quelli già previsti dall'art. 6.

Le pvove di idoneità possono essere sostenute anche senza la frequenza ai corsi eventualmente attivati.

Art. 10.

La struttura didattica competente stabilisce le modalità degli esami di profitto e delle prove di idoneità.

Il colloquio finale per il conseguimento del diploma consiste nella discussione orale, con gli opportuni riferimenti alle discipline del corso di diploma, di un tipico problema professionale o nella presentazione dell'esperienza maturata nell'eventuale stage.

Art. 11.

*Corso di diploma universitario*
*in economia e amministrazione delle imprese*

Il corso di diploma universitario in economia e amministrazione delle imprese è disciplinato, oltre che dal presente articolo, dagli articoli 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 e 10.

L'obiettivo del corso di diploma universitario in economia e amministrazione delle imprese è quello di formare diplomati in grado di svolgere, sia all'interno dell'azienda, sia come consulenti esterni, le diverse attività connesse alla organizzazione e alla gestione.

Sono insegnamenti caratterizzanti del corso di diploma in economia e amministrazione delle imprese i seguenti:

*Area economica:*
- economia applicata;
- geografia economica;
- scienza delle finanze;
- storia economica.

*Area aziendale:*
- analisi e contabilità dei costi;
- finanza aziendale;
- gestione informatica dei dati aziendali;
- marketing;
- organizzazione aziendale;
- programmazione e controllo;
- revisione aziendale;
- tecnica bancaria;
- tecnica industriale e commerciale;
- tecnologia dei cicli produttivi.

*Area giuridica:*
- diritto commerciale;
- diritto del lavoro e della previdenza sociale;
- diritto del mercato finanziario;
- diritto fallimentare;
- diritto tributario.

*Area matematico-statistica:*
- statistica aziendale;
- matematica finanziaria.

Il piano di studi per il conseguimento del diploma universitario in economia e amministrazione delle imprese, nel complesso degli insegnamenti fondamentali, caratterizzanti ed altri, deve comprendere almeno tre insegnamenti dell'area economica, almeno cinque insegnamenti dell'area aziendale, almeno tre insegnamenti dell'area giuridica e almeno due insegnamenti dell'area matematico-statistica.

Art. 12.

*Corso di diploma universitario*
*in gestione delle amministrazioni pubbliche*

Il corso di diploma universitario in gestione delle amministrazioni pubbliche è disciplinato, oltre che dal presente articolo, dagli articoli 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 e 10.

L'obiettivo del corso di diploma universitario in gestione delle amministrazioni pubbliche è quello di formare diplomati in grado di svolgere negli enti pubblici e nelle aziende pubbliche attività di gestione, di programmazione e di pianificazione economica e territoriale.

Sono insegnamenti caratterizzanti del corso di diploma in gestione delle amministrazioni pubbliche i seguenti:

*Area economica:*
- economia dell'ambiente;
- economia pubblica;
- economia regionale;
- economia sanitaria;
- finanza degli enti locali;
- pianificazione economica territoriale;
- politica economica;
- programmazione dello sviluppo e assetto del territorio.

*Area aziendale:*
- economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche;
- marketing;
- organizzazione delle aziende e delle amministrazioni pubbliche;
- programmazione e controllo delle amministrazioni pubbliche;
- revisione aziendale.

*Area giuridica:*
- contabilità di Stato;
- diritto amministrativo;
- diritto commerciale;
- diritto del lavoro;
- diritto pubblico dell'economia;
- diritto regionale e degli enti locali.

*Area matematico-statistica:*
demografia;
statistica sociale.

Il piano di studi per il conseguimento del diploma universitario in gestione delle amministrazioni pubbliche, nel complesso degli insegnamenti fondamentali, caratterizzanti ed altri, deve comprendere almeno tre insegnamenti dell'area economica, almeno quattro insegnamenti dell'area aziendale, almeno tre insegnamenti dell'area giuridica e almeno tre insegnamenti dell'area matematico-statistica.

Art. 13.

*Corso di diploma universitario in commercio estero*

Il corso di diploma universitario in commercio estero è disciplinato, oltre che dal presente articolo, dagli articoli 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 e 10.

L'obiettivo del corso di diploma universitario in commercio estero è quello di formare figure professionali che, specie all'interno dell'azienda, siano in grado di realizzare una adeguata politica di sviluppo del commercio estero ed in particolare delle esportazioni.

Sono insegnamenti caratterizzanti del corso di diploma universitario in commercio estero e seguenti:

*Area economica:*
economia dei trasporti;
economia delle grandi aree geografiche;
economia internazionale;
geografia economica;
storia del commercio.

*Area aziendale:*
economia e tecnica dell'assicurazione;
gestione informatica dei dati aziendali;
marketing internazionale;
merceologia doganale;
metodologia e determinazioni quantitative di azienda;
organizzazione delle aziende commerciali;
tecnica bancaria;
tecnica industriale e commerciale.

*Area giuridica:*
diritto bancario;
diritto commerciale;
diritto degli scambi internazionali;
diritto della borsa e dei cambi;
diritto doganale;
diritto internazionale.

*Area matematico-statistica:*
matematica finanziaria.
statistica aziendale.

Il piano di studi per il conseguimento del diploma universitario in commercio estero, nel complesso degli insegnamenti fondamentali, caratterizzanti ed altri, deve comprendere almeno tre insegnamenti dell'area economica, almeno quattro insegnamenti dell'area aziendale, almeno tre insegnamenti dell'area giuridica e almeno tre insegnamenti dell'area matematico-statistica.

Art. 14.

*Corso di diploma universitario in economia e gestione dei servizi turistici*

Il corso di diploma universitario in economia e gestione dei servizi turistici è disciplinato, oltre che dal presente articolo, dagli articoli 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 e 10.

L'obiettivo del corso di diploma universitario in economia e gestione dei servizi turistici è quello di formare delle figure professionali che, sia nelle aziende turistiche che all'interno di organismi di promozione turistica, possano far fronte alle esigenze organizzative ed amministrative di questo settore.

Sono insegnamenti caratterizzanti del corso di diploma universitario in economia e gestione dei servizi turistici i seguenti:

*Area economica:*
economia dell'ambiente;
economia dell'arte e della cultura;
economia del turismo;
economia dei trasporti;
geografia del turismo;
politica economica;
storia del turismo.

*Area aziendale:*
economia e direzione delle imprese di viaggio e di trasporto;
economia e direzioine delle imprese turistiche;
gesione finanziaria e valutaria;
marketing;
metodologia e determinazioni quantitative di azienda;
organizzazione dei sistemi informativi aziendali;
organizzazione delle aziende turistiche.

*Area giuridica:*
diritto commerciale;
diritto dei trasporti;
diritto pubblico dell'economia;
legislazione bancaria;
legislazione del turismo.

*Area matematico-statistica:*
statistica del turismo.

*Altre aree:*
sociologia del turismo.

Il piano di studi per il conseguimento del diploma universitario in economia e gestione dei servizi turistici, nel complesso degli insegnamenti fondamentali, caratterizzanti ed altri, deve comprendere almeno tre insegnamenti dell'area economica, almeno quattro insegnamenti dell'area aziendale, almeno tre insegnamenti dell'area giuridica e almeno tre insegnamenti dell'area matematico-statistica.

Art. 15.

*Corso di diploma universitario in marketing e comunicazione di azienda*

Il corso di diploma universitario in marketing e comunicazione di azienda è disciplinato, oltre che dal presente articolo, dagli articoli 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 e 10.

L'obiettivo del corso di diploma universitario in marketing e comunicazione di azienda è quello di formare delle figure professionali nell'ambito delle tecniche delle ricerche di mercato e della pubblicità, ossia in due attività cruciali di promozione della crescita e dello sviluppo dell'azienda.

Sono insegnamenti caratterizzanti del corso di diploma universitario in marketing e comunicazione di azienda i seguenti:

*Area economica:*
economia industriale.

*Area aziendale:*
economia e tecnica della pubblicità;
gestione informatica dei dati aziendali;
marketing;
marketing industriale;
marketing internazionale;
tecnica industriale e commerciale.

*Area giuridica:*
diritto industriale.

*Area matematico-statistica:*
analisi di mercato;
statistica aziendale.

*Altre aree:*
deontologia delle comunicazioni di massa;
management della pubblicità;
metodologie creative;
pianificazione e acquisto di mezzi pubblicitari;
programmazione e controllo della comunicazione d'impresa;
psicologia sociale;

sociologia delle comunicazioni;

strategie e strumenti della comunicazione d'impresa;

tecniche di produzione audiovisiva;

tecniche di produzione stampa;

teoria e tecnica della comunicazione di massa.

Il piano di studi per il conseguimento del diploma universitario in marketing e comunicazione di azienda, nel complesso degli insegnamenti fondamentali, caratterizzanti ed altri, deve comprendere almeno due insegnamenti dell'area economica, almeno quattro insegnamenti dell'area aziendale, almeno due insegnamenti dell'area giuridica, almeno due insegnamenti dell'area matematico-statistica ed almeno tre insegnamenti delle altre aree suindicate.

Art. 16.

*Corso di diploma universitario in gestione delle imprese alimentari*

Il corso di diploma universitario in gestione delle imprese alimentari è disciplinato, oltre che dal presente articolo, dagli articoli 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 e 10.

L'obiettivo del corso di diploma universitario in gestione delle imprese alimentari è quello di formare delle figure professionali in grado di combinare le competenze tecniche sull'alimentazione a quelle economiche per far fronte alle esigenze connesse alle nuove abitudini alimentari della popolazione.

Sono insegnamenti caratterizzanti del corso di diploma universitario in gestione delle imprese alimentari:

*Area economica:*

economia agraria;

economia agro-alimentare;

economia dei mercati agricoli e forestali;

geografia economica;

politica economica agraria;

storia dell'agricoltura.

*Area aziendale:*

economia e direzione delle imprese;

marketing;

merceologia;

merceologia dei prodotti alimentari;

merceologia delle risorse naturali;

organizzazione aziendale;

tecnologia dei cicli produttivi.

*Area giuridica:*

diritto privato dell'economia.

*Area matematico-statistica:*

controllo statistico della qualità.

*Altre aree:*

fisiologia della nutrizione;

gestione e controllo della qualità;

igiene della nutrizione;

principi di dietetica;

scienza dell'alimentazione;

tecnologie alimentari.

Il piano di studi per il conseguimento del diploma universitario in gestione delle imprese alimentari, nel complesso degli insegnamenti fondamentali, caratterizzanti ed altri, deve comprendere almeno due insegnamenti dell'area economica, almeno cinque insegnamenti dell'area aziendale con particolare attenzione a quelli del settore scientifico-disciplinare C01B, almeno due insegnamenti dell'area giuridica, almeno due insegnamenti dell'area matematico-statistica ed almeno due insegnamenti delle altre aree suindicate.

Art. 17.

A tutti i fini previsti dal presente ordinamento gli elenchi degli insegnamenti di cui al successivo art. 18 saranno sostituiti dai settori scientifico-disciplinari previsti dall'art. 14 della legge n. 341/1990.

Art. 18.

DISCIPLINE DELLE AREE ECONOMICA, AZIENDALE GIURIDICA E MATEMATICO-STATISTICA ATTIVABILI

AREA ECONOMICA

P01A *Analisi economica:*

Analisi economica;

Dinamica economica;

Econometria;

Economia matematica;

Tecniche di previsione economica;

Teoria della programmazione economica

P01B *Economia politica:*

Economia politica;

Istituzioni di economia;

Macroeconomia;

Microeconomia.

P01C *Storia del pensiero economico:*

Storia dell'analisi economica;

Storia del pensiero economico.

P01D *Politica economica:*

Analisi economica congiunturale;

Economia applicata;

Economia del benessere;

Economia del lavoro;

Economia delle grandi aree geografiche;

Economia delle istituzioni;

Economia dell'istruzione e della ricerca scientifica;

Politica economica;

Politica economica agraria;

Politica economica dell'ambiente;

Politica economica europea;

Programmazione economica;

Sistemi di contabilità macroeconomica;

Sistemi economici comparati.

P01E *Economia pubblica e scienza delle finanze:*

Analisi costi-benefici;

Analisi economica delle istituzioni;

Economia dell'ambiente;

Economia dell'arte e della cultura;

Economia della sicurezza sociale;

Economia dell'impresa pubblica;

Economia pubblica;

Economia sanitaria;

Finanza degli enti locali;

Scienza delle finanze;

Sistemi fiscali comparati.

P01F *Economia monetaria:*

Economia dei mercati monetari e finanziari;

Economia monetaria;

Politica monetaria;

Sistemi finanziari comparati.

P01G *Economia internazionale:*
Economia europea;
Economia internazionale;
Economia monetaria internazionale;
Istituzioni economiche internazionali;
Politica economica internazionale.

P01H *Economia dello sviluppo:*
Cooperazione allo sviluppo;
Economia dei Paesi in via di sviluppo;
Economia della popolazione;
Economia dello sviluppo;
Politica dello sviluppo economico;
Sviluppo delle economie agricole;
Teoria dello sviluppo economico.

P01I *Economia dei settori produttivi:*
Economia delle attività terziarie;
Economia delle fonti di energia;
Economia delle imprese internazionali;
Economia dell'impresa;
Economia dell'innovazione;
Economia e politica industriale;
Economia industriale.

P01J *Economia regionale:*
Economia del territorio;
Economia del turismo;
Economia regionale;
Economia urbana;
Pianificazione economica territoriale;
Politica economica regionale.

P01K *Economia dei trasporti:*
Economia dei trasporti.

P03X *Storia economica:*
Storia dei trasporti;
Storia del commercio;
Storia della finanza pubblica;
Storia dell'agricoltura;
Storia della moneta e della banca;
Storia delle assicurazioni e della previdenza;
Storia delle relazioni economiche internazionali;
Storia dell'industria;
Storia economica;
Storia economica dei Paesi in via di sviluppo;
Storia economica delle innovazioni tecnologiche;
Storia economica dell'Europa;
Storia del turismo;
Storia e politica monetaria;
Storia marittima.

G01X *Economia ed estimo rurale:*
Agricoltura e sviluppo economico;
Economia agraria;
Economia agro-alimentare;
Economia dei mercati agricoli e forestali;
Economia dell'ambiente agro-forestale;
Economia delle produzioni zootecniche;
Economia e gestione dell'azienda agraria e agro-industriale;
Economia e politica agraria comparata;
Economia e politica montana e forestale;
Estimo forestale e ambientale;
Estimo rurale;
Marketing dei prodotti agro-alimentari;
Pianificazione agricola;
Politica agraria;
Storia dell'agricoltura.

M06B *Geografia economico politica:*
Cartografia;
Cartografia tematica per geografi;
Geografia applicata;
Geografia della popolazione;
Geografia delle comunicazioni;
Geografia dello sviluppo;
Geografia del turismo;
Geografia economica;
Geografia politica;
Geografia politica ed economica;
Geografia politica ed economica di Stati e grandi aree;
Geografia urbana e organizzazione territoriale;
Politica dell'ambiente;
Programmazione dello sviluppo e assetto del territorio.

AREA AZIENDALE

P02A *Economia aziendale:*
Analisi e contabilità dei costi;
Economia aziendale;
Economia dei gruppi, delle concentrazioni e delle cooperazioni aziendali;
Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche;
Economia delle imprese pubbliche;
Gestione informatica dei dati aziendali;
Istituzioni e dottrine economiche aziendali comparate;
Metodologie e determinazioni quantitative di azienda;
Programmazione e controllo;
Programmazione e controllo delle amministrazioni pubbliche;
Ragioneria generale ed applicata;
Revisione aziendale;
Storia della ragioneria;
Strategia e politica aziendale;
Tecnica professionale.

P02B *Economia e direzione delle imprese:*
Analisi finanziaria;
Economia e direzione delle imprese;
Economia e direzione delle imprese commerciali;
Economia e direzione delle imprese di servizi;
Economia e direzione delle imprese di viaggio e di trasporto;
Economia e direzione delle imprese industriali;
Economia e direzione delle imprese internazionali;
Economia e direzione delle imprese turistiche;
Economia e tecnica della pubblicità;
Finanza aziendale;
Gestione della produzione e dei materiali;
Marketing;
Marketing internazionale;
Marketing industriale;
Strategie d'impresa;
Tecnica industriale e commerciale.

P02C *Organizzazione aziendale:*
Amministrazione del personale;
Direzione aziendale;
Organizzazione aziendale;
Organizzazione dei sistemi informativi aziendali;
Organizzazione della produzione;
Organizzazione del lavoro;
Organizzazione delle aziende commerciali;
Organizzazione delle aziende di credito;
Organizzazione delle aziende e delle amministrazioni pubbliche;
Organizzazione delle aziende industriali;
Organizzazione delle aziende turistiche;
Organizzazione delle imprese di trasporto;
Organizzazione e controllo aziendale;
Relazioni industriali.

P02D *Economia degli intermediari finanziari:*
Economia degli intermediari finanziari;
Economia delle aziende di assicurazione;
Economia delle aziende di credito;
Economia del mercato mobiliare;
Economia e tecnica dell'assicurazione;
Finanziamenti di aziende;
Gestione finanziaria e valutaria;
Tecnica bancaria;
Tecnica dei crediti speciali;
Tecnica di borsa.

C01B *Chimica merceologica:*
Analisi merceologica;
Chimica merceologica;
Merceologia;
Merceologia dei prodotti alimentari;
Merceologia delle risorse naturali;
Merceologia doganale;
Tecnologia dei cicli produttivi;
Tecnologia ed economia delle fonti di energia.

AREA GIURIDICA

N01X *Diritto privato:*
Diritto agrario;
Diritto agrario comparato;
Diritto agrario comunitario;
Diritto agrario e legislazione forestale;
Diritto civile;
Diritto di famiglia;
Diritto privato comparato;
Diritto privato dell'economia;
Istituzioni di diritto privato;
Legislazione del turismo.

N02A *Diritto commerciale:*
Diritto commerciale;
Diritto commerciale internazionale;
Diritto d'autore;
Diritto della cooperazione;
Diritto delle assicurazioni;
Diritto fallimentare;
Diritto fallimentare e delle procedure concorsuali;
Diritto industriale.

N02B *Diritto bancario:*
Controlli pubblici nel settore creditizio e assicurativo;
Diritto bancario;
Diritto della borsa e dei cambi;
Diritto degli intermediari finanziari;
Diritto del mercato finanziario;
Diritto pubblico dell'economia;
Diritto valutario;
Legislazione bancaria.

N02C *Diritto della navigazione:*
Diritto aeronautico;
Diritto aerospaziale;
Diritto dei trasporti;
Diritto della navigazione;
Diritto delle assicurazioni marittime;
Diritto internazionale della navigazione.

N03X *Diritto del lavoro:*
Diritto comparato del lavoro;
Diritto della previdenza sociale;
Diritto della sicurezza sociale;
Diritto del lavoro;
Diritto del lavoro e della previdenza sociale;
Diritto del lavoro e delle relazioni industriali;
Diritto del lavoro e diritto sindacale;
Diritto sindacale.

N04A *Diritto costituzionale:*
Diritto costituzionale;
Diritto parlamentare.

N04B *Istituzioni di diritto pubblico:*
Diritto e legislazione universitaria;
Diritto pubblico comparato;
Diritto pubblico dell'economia;
Diritto regionale;
Diritto regionale e degli enti locali;
Istituzioni di diritto pubblico;
Legislazione del turismo;
Legislazione per lo sviluppo del Mezzogiorno.

N05X *Diritto amministrativo:*
Contabilità degli enti pubblici;
Contabilità di Stato;
Diritto amministrativo;
Diritto degli enti locali;
Diritto dei beni pubblici e delle fonti di energia;
Diritto dell'ambiente;
Diritto minerario;
Diritto processuale amministrativo;
Diritto pubblico dell'economia;
Diritto scolastico;
Diritto urbanistico;
Legislazione forestale.

N07X *Diritto tributario:*
Diritto doganale;
Diritto finanziario;
Diritto tributario;
Diritto tributario comparato;
Sistemi fiscali comparati.

N08X *Diritto internazionale:*

Diritto degli scambi internazionali;
Diritto della Comunità europea;
Diritto delle comunicazioni internazionali;
Diritto internazionale;
Diritto internazionale del lavoro;
Diritto internazionale dell'economia;
Diritto internazionale privato;
Organizzazione internazionale.

N09X *Diritto processuale civile:*

Diritto dell'arbitrato interno e internazionale;
Diritto dell'esecuzione civile;
Diritto processuale civile;
Diritto processuale civile comparato.

N10B *Diritto penale:*

Diritto penale amministrativo;
Diritto penale commerciale;
Diritto penale comparato;
Diritto penale dell'ambiente;
Diritto penale del lavoro;
Diritto penale dell'economia;
Diritto penale tributario.

## AREA MATEMATICO-STATISTICA

S01A *Statistica;*

Analisi dei dati;
Analisi statistica multivariata;
Analisi statistica spaziale;
Didattica della statistica;
Metodi statistici di previsione;
Piano degli esperimenti;
Rilevazioni statistiche;
Statistica;
Statistica computazionale;
Statistica matematica;
Storia della statistica;
Tecniche di ricerca e di elaborazione dei dati;
Teoria dei campioni;
Teoria dell'inferenza statistica;
Teoria statistica delle decisioni.

S01B *Statistica per la ricerca sperimentale:*

Antropometria;
Biometria;
Metodi statistici di controllo della qualità;
Metodi statistici di misura;
Metodologia statistica in agricoltura;
Modelli stocastici e analisi dei dati;
Piano degli esperimenti;
Statistica applicata alle scienze biologiche;
Statistica applicata alle scienze fisiche;
Statistica e calcolo delle probabilità;
Statistica medica;
Statistica per l'ambiente;
Statistica per la ricerca sperimentale;
Teoria e metodi statistici dell'affidabilità.

S02X *Statistica economica:*

Analisi di mercato;
Analisi statistico-economica territoriale;
Classificazione e analisi dei dati economici;
Contabilità nazionale;
Controllo statistico della qualità;
Gestione di basi di dati economici;
Metodi statistici di valutazione di politiche;
Modelli statistici del mercato del lavoro;
Modelli statistici di comportamento economico;
Rilevazione e controllo dei dati economici;
Serie storiche economiche;
Statistica aziendale;
Statistica dei mercati monetari e finanziari;
Statistica economica;
Statistica industriale.

S03A *Demografia:*

Analisi demografica;
Demografia;
Demografia bio-sanitaria;
Demografia della famiglia;
Demografia economica;
Demografia regionale;
Demografia sociale;
Demografia storica;
Modelli demografici;
Politiche della popolazione;
Rilevazioni e qualità dei dati demografici;
Teoria della popolazione.

S03B *Statistica sociale:*

Indagini campionarie e sondaggi demoscopici;
Metodi statistici per la programmazione e la valutazione dei servizi sociali e sanitari;
Modelli statistici per l'analisi del comportamento politico;
Modelli statistici per l'analisi e la valutazione dei processi educativi;
Rilevazioni statistiche e qualità dei dati sociali e sanitari;
Statistica del turismo;
Statistica giudiziaria;
Statistica per la ricerca sociale;
Statistica psicometrica;
Statistica sanitaria;
Statistica sociale.

S04A *Matematica per le applicazioni economiche;*

Elaborazione automatica dei dati per le decisioni economiche e finanziarie;
Matematica generale;
Matematica per le applicazioni economiche e finanziarie;
Matematica per l'economia;
Matematica per le scienze sociali;
Metodi matematici per la gestione delle aziende;
Ricerca operativa per le scelte economiche;
Teoria dei giochi;
Teoria delle decisioni.

S04B *Matematica finanziaria e scienze attuariali:*

Economia e finanza delle assicurazioni;
Matematica attuariale;
Matematica finanziaria;

Matematica per le decisioni della finanza aziendale;

Modelli matematici per i mercati finanziari;

Statistica assicurativa;

Tecnica attuariale delle assicurazioni contro i danni;

Tecnica attuariale delle assicurazioni sociali;

Tecnica attuariale delle assicurazioni sulla vita;

Teoria del rischio;

Teoria matematica del portafoglio finanziario.

A01A *Algebra e logica matematica:*

Algebra lineare.

A01B *Geometria:*

Geometria.

A02A *Analisi matematica:*

Analisi matematica.

A02B *Calcolo delle probabilità:*

Calcolo delle probabilità;

Processi stocastici.

A04A *Analisi numerica:*

Analisi numerica;

Calcolo numerico;

Matematica computazionale;

Metodi numerici per l'ottimizzazione.

A04B *Ricerca operativa:*

Ottimizzazione;

Programmazione matematica;

Ricerca operativa;

Tecniche di simulazione.

K04X *Automatica:*

Analisi dei sistemi;

Modellistica e gestione delle risorse naturali;

Modellistica e gestione dei sistemi ambientali;

Modellistica e simulazione.

K05A *Sistemi di elaborazione delle informazioni:*

Informatica grafica;

Ingegneria della conoscenza e sistemi esperti;

Sistemi informativi.

K05B *Informatica:*

Informatica generale;

Intelligenza artificiale;

Programmazione;

Sistemi operativi.

K05C *Cibernetica:*

Cibernetica;

Elaborazioni di immagini.

*Il Ministro dell'università*
*e della ricerca scientifica e tecnologica*
FONTANA

92A4898

DECRETO 12 ottobre 1992.

**Modalità per la presentazione delle domande di riconoscimento all'esercizio dell'attività psicoterapeutica.**

## IL MINISTRO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Vista la legge 18 febbraio 1989, n. 56, che disciplina l'ordinamento della professione di psicologo e che fissa i requisiti per l'esercizio dell'attività psicoterapeutica;

Visto l'art. 3 della suddetta legge, che subordina l'esercizio dell'attività psicoterapeutica all'acquisizione, successivamente alla laurea in psicologia o in medicina e chirurgia, di una specifica formazione professionale mediante corsi di specializzazione almeno quadriennali, attivati presso scuole di specializzazione universitarie o presso istituti a tal fine riconosciuti con le procedure di cui all'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica n. 162/1982;

Visto il decreto del Presidente della Repbublica n. 162/1982;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168, che trasferisce al Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica le funzioni in materia di istruzione universitaria attribuite precedentemente al Ministro della pubblica istruzione;

Considerato che per la corretta applicazione delle disposizioni di cui all'art. 3 della legge n. 56/1989 si è proceduto, con decreto ministeriale 20 febbraio 1990, alla costituzione di una apposita commissione di studio con il compito di individuare procedure e criteri specifici che consentissero di procedere al riconoscimento delle attività formative svolte da istituzioni private aventi le medesime finalità delle scuole di specializzazione universitarie in psicoterapia;

Esaminata la relazione finale dell'anzidetta commissione e le specifiche proposte al riguardo formulate;

Ritenuto opportuno, per dare piena e corretta applicazione all'art. 3 della legge n. 56/1989, avvalersi di una apposita commissione consultiva, che possa fornire l'indispensabile supporto tecnico all'azione del Ministero nell'esame delle domande di riconoscimento che verranno avanzate ai sensi del citato art. 3;

Visto il decreto ministeriale 19 settembre 1991, successivamente integrato con i decreti ministeriali 27 gennaio 1992 e 17 marzo 1992, con il quale è stata istituita una commissione consultiva, con il compito di fornire l'indispensabile supporto tecnico all'azione del Ministero nell'esame delle domande di riconoscimento che verranno avanzate ai sensi del citato art. 3 della legge n. 56/1989;

Ritenuto opportuno disciplinare esaurientemente le modalità delle domande di riconoscimento che verranno avanzate dalle istituzioni di cui all'art. 3 della citata legge n. 56/1989, al fine di consentire a questo Ministero di procedere ad un organico esame delle stesse;

Decreta:

Art. 1.

Gli istituti che intendono ottenere il riconoscimento di cui all'art. 3 della legge 18 febbraio 1989, n. 56, devono produrre apposita istanza da indirizzare, in triplice copia, tramite raccomandata A.R., al Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica - Istruzione universitaria - Ufficio II.

La predetta istanza, debitamente sottoscritta dal rappresentante legale e dal gestore dell'istituto stesso, va proposta per l'intero corso legale degli studi.

L'eventuale provvedimento di riconoscimento avrà effetto con decorrenza dall'anno accademico successivo a quello della sua emanazione.

Ricevuta copia dell'istanza, il Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica procederà agli eventuali accertamenti d'ufficio ritenuti necessari ed emetterà il relativo provvedimento entro e non oltre centottanta giorni dal ricevimento dell'istanza stessa.

Ove ricorrano particolari necessità istruttorie il predetto termine potrà essere prorogato, a cura del responsabile del procedimento, una sola volta per un massimo di sessanta giorni.

Art. 2.

L'istanza di cui al precedente art. 1, predisposta secondo lo schema di cui all'allegato *A*, deve essere corredata dalla seguente documentazione:

*A)* DOCUMENTAZIONE RELATIVA AL GESTORE.

*A*.1) *Se il gestore è persona fisica*:

1) certificato di nascita;

2) certificato attestante l'assenza di precedenti penali;

3) certificato attestante l'assenza di carichi penali pendenti.

*A*.2) *Se il gestore è una società - persona giuridica:*

1) copia autenticata dell'atto costitutivo e dello statuto;

2) certificato della cancelleria del tribunale competente, di data non anteriore a tre mesi, da cui si rilevi l'esistenza della società, con gli estremi di registrazione e con l'indicazione del nominativo del rappresentante legale e dei componenti dell'eventuale consiglio di amministrazione.

*A*.3) *Se il gestore è un'associazione o una fondazione:*

1) copia autenticata dell'atto costitutivo e dello statuto, nonché dell'eventuale provvedimento di riconoscimento giuridico dell'ente;

2) certificato della competente prefettura che attesti l'esistenza dell'ente e il nominativo del rappresentante legale.

*A*.4) *Se il gestore è un ente ecclesiastico:*

1) certificato della competente prefettura o della cancelleria del tribunale da cui risulti l'esistenza dell'ente ed attestante il nominativo del rappresentante legale;

2) null'osta della competente autorità ecclesiastica alla richiesta del riconoscimento legale.

*A*.5) *Se il gestore è un ente pubblico territoriale (regione, provincia, comune):*

1) copia autenticata della deliberazione consiliare relativa alla richiesta di riconoscimento legale approvata dall'organo di controllo.

In tutti i casi di cui ai precedenti punti, escluso il punto *A*.1), devono inoltre essere allegati i seguenti certificati relativi al rappresentante legale:

1) certificato di nascita;

2) certificato di cittadinanza italiana (di data non anteriore a tre mesi);

3) certificato di godimento dei diritti politici (di data non anteriore a tre mesi);

4) *curriculum* firmato sui requisiti professionali posseduti con dichiarazione di non essere pubblico dipendente;

5) certificato attestante l'assenza di precedenti penali;

6) certificato attestante l'assenza di carichi penali pendenti.

*B)* DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALL'INDIRIZZO SCIENTIFICO-CULTURALE.

*B*.1) Relazione, sottoscritta dal gestore, comprovante l'indirizzo scientifico-culturale da cui deriva il modello di formazione della scuola, la tradizione scientifica cui tale indirizzo fa riferimento, l'appartenenza a società scientifiche nazionali e/o internazionali che si richiamano al modello adottato, l'eventuale indicazione dei contributi scientifici prodotti dalla scuola e riconosciuti nell'ambito scientifico nazionale e/o internazionale (indicazione, quest'ultima, che è indispensabile nel caso in cui non vi sia l'appartenenza alle società scientifiche nazionali e/o internazionali).

*B*.2) Relazione comprovante le caratteristiche del programma formativo, relative a:

*a)* monte ore annuo complessivo e sua ripartizione;

*b)* articolazione della didattica negli insegnamenti teorici e nei tirocini pratico-clinici.

*B*.3) Relazione indicante le modalità e i criteri di ammissione alla scuola, i sistemi di valutazione intermedi e finali degli allievi, i criteri per l'assegnazione dell'attestato finale.

*C)* DOCUMENTAZIONE RELATIVA AL CORPO DOCENTE E NON DOCENTE.

*C*.1) Prospetto relativo alla composizione e alla qualificazione del corpo docente (titoli didattici e accademici, idoneamente documentati), nonché del personale non docente in servizio presso la scuola.

*D)* DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLE STRUTTURE.

*D*.1) Dichiarazione del gestore o del rappresentante legale relativa al titolo giuridico di disponibilità dei locali e delle strutture didattico-formative (ad esempio, locali attrezzati per la didattica e la psicoterapia, archivio e biblioteca specializzati).

*E)* DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLE RISORSE FINANZIARIE.

*E*.1) Copia dell'ultimo bilancio consuntivo approvata dai competenti organi dell'istituto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 12 ottobre 1992

*Il Ministro:* FONTANA

---

ALLEGATO *A*

*Al Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica - Istruzione universitaria - Ufficio II* - Viale Trastevere, 76/*A* - 00153 ROMA

OGGETTO: Richiesta di riconoscimento legale, ai sensi dell'art. 3 della legge 18 febbraio 1989, n. 56, per i programmi di formazione e addestramento in psicoterapia svolti dalla scuola ..................... avente sede legale in ..................................................., di cui è gestore ...l... signor .......................................................................... nat... a ..................................................., il ............................, residente a ........................................................... e rappresentante legale ...l... signor ..........................................................., nat... a..................................................., il ..............................., residente a ..............................................................................

I sottoscritti..................................................., nella rispettiva qualità di gestore e di rappresentante legale della scuola indicata in oggetto, ne chiedono il riconoscimento ai sensi dell'art. 3 della legge, 18 febbraio 1989, n. 56.

A tal fine allegano i seguenti documenti in carta bollata:

*A)* Documentazione relativa al gestore:

..................................................

..................................................

*B)* Documentazione relativa all'indirizzo scientifico-culturale:

..................................................

..................................................

*C)* Documentazione relativa al corpo docente e non docente:

..................................................

..................................................

*D)* Documentazione relativa alle strutture:

..................................................

..................................................

*E)* Documentazione relativa alle risorse finanziarie:

..................................................

..................................................

Data, ..........................................

*Firma del gestore e del rappresentante legale*

..............................................................................

92A4899

## MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DECRETO 8 ottobre 1992.

**Sostituzione del commissario liquidatore della società cooperativa agricola «Agrumicola Oviri - Siniscola», in Siniscola.**

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto ministeriale del 2 agosto 1983, con il quale la società cooperativa agricola «Agrumicola Oviri», con sede in Siniscola (Nuoro), è stata sciolta ai sensi dell'art. 2544 del codice civile ed il dott. Graziano Muzzetto ne è stato nominato commissario liquidatore;

Vista la nota del 21 febbraio 1991, con la quale l'ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione di Nuoro ha comunicato il decesso del predetto commissario;

Ravvisata la necessità di procedere alla sostituzione del dott. Graziano Muzzetto nell'incarico di commissario liquidatore;

Vista la relazione del direttore generale della cooperazione;

Decreta:

Il dott. Filigheddu Giovanni, nato a Palau (Sassari) il 12 dicembre 1935 e residente a Nuoro in via Dalmazia, 19, è nominato commissario liquidatore della società cooperativa agricola «Agrumicola Oviri - Siniscola», con sede in Siniscola (Nuoro), già sciolta ai sensi dell'art. 2544 del codice civile con precedente decreto ministeriale del 2 agosto 1983, in sostituzione del dott. Graziano Muzzetto, deceduto.

Roma, 8 ottobre 1992

*Il Ministro:* CRISTOFORI

92A4916

---

DECRETO 12 ottobre 1992.

**Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «Latte Verbano - Società cooperativa a responsabilità limitata», in Novara, e nomina dei commissari liquidatori.**

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Viste le risultanze dell'ispezione straordinaria in data 27 ottobre 1990 e dei successivi accertamenti in data 29 gennaio 1992 e 16 settembre 1992 effettuati nei confronti della società cooperativa agricola «Latte Verbano a responsabilità limitata», con sede in Novara, dalle quali si rileva che l'ente predetto non ha attività sufficienti per il pagamento dei debiti;

Ritenuta la necessità di sottoporre la cooperativa in parola alla procedura della liquidazione coatta amministrativa;

Visti gli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Tenuto conto delle designazioni effettuate dall'Associazione nazionale di rappresentanza e tutela del movimento cooperativo cui l'ente predetto aderisce, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400;

Tenuto conto dell'importanza dell'impresa ai sensi del secondo comma dell'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

La società cooperativa agricola «Latte Verbano Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Novara, costituita per rogito notaio Comola Enrico in data 28 luglio 1975, repertorio n. 53641, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, ed i signori:

Nocchi avv. Mauro, residente in Roma, largo Lanciani n. 9;

Dallera dott. Francesco, via Tommaso D. Savoia n. 19, Tortona (Alessandria);

Fimiani avv. Mario, rediente a Torino, via Piave n. 15,

ne sono nominati commissari liquidatori.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 12 ottobre 1992

*Il Ministro:* CRISTOFORI

92A4917

# DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

## UNIVERSITÀ DI ROMA «TOR VERGATA»

DECRETO RETTORALE 29 settembre 1992.

**Modificazioni allo statuto dell'Università.**

IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Roma «Tor Vergata», approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 1980, n. 1137, e successive modificazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, recante disposizioni sull'ordinamento didattico universitario, e successive modificazioni;

Visto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Vista la legge 11 aprile 1953, n. 312, recante norme sulla libera inclusione di nuovi insegnamenti complementari negli statuti delle università e degli istituti di istruzione superiore;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Visto l'art. 16 della legge 9 maggio 1989, n. 168;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 ottobre 1991 di approvazione del piano triennale di sviluppo delle università per il triennio 1991-93;

Viste le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche di questa Università;

Udito il parere del Consiglio universitario nazionale del 9 luglio 1992;

Vista la delibera del consiglio di facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali del 24 settembre 1992 di adeguamento al parere sopracitato;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Roma «Tor Vergata», approvato e modificato con i decreti sopra indicati, è ulteriormente modificato come appresso:

*Articolo unico*

L'art. 58 viene soppresso e sostituito come segue:

Art. 58. — La facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali conferisce le seguenti lauree:

laurea in matematica, laurea in fisica, laurea in scienze biologiche, laurea in chimica.

Dopo l'art. 71 e con il conseguente spostamento della numerazione successiva sono inseriti i seguenti nuovi articoli relativi alla istituzione del corso di laurea in chimica.

Art. 72. — La durata del corso di laurea in chimica è di cinque anni, articolati in un triennio propedeutico ed in due successivi indirizzi di durata biennale: «chimica dei sistemi biologici» e «chimica dei materiali». L'accesso al corso di laurea in chimica è regolato dalle disposizioni di legge.

Art. 73 (*Triennio propedeutico*). — Sono insegnamenti fondamentali del triennio propedeutico i seguenti:

*A)* Area di matematica (240 ore totali):

istituzioni di matematiche (I corso);

istituzioni di matematiche (II corso);

calcolo numerico;

laboratorio di programmazione e calcolo.

*B)* Area di fisica (180 ore totali):

fisica generale (I corso);

fisica generale (II corso);

laboratorio di fisica generale.

*C)* Area di chimica analitica (270 ore totali):

chimica analitica (I corso);

laboratorio di chimica analitica (I corso);

laboratorio di chimica analitica (II corso);

laboratorio di chimica analitica (III corso).

*D)* Area di chimica fisica (270 ore totali):

chimica fisica (I corso);

chimica fisica (II corso);

laboratorio di chimica fisica (I corso);

laboratorio di chimica fisica (II corso).

*E)* Area di chimica organica (270 ore totali):

chimica organica (I corso);

chimica organica (II corso);

laboratorio di chimica organica (I corso);

laboratorio di chimica organica (II corso).

*F)* Area di chimica inorganica (270 ore totali):

chimica generale ed inorganica;

chimica inorganica (I corso);

laboratorio di chimica generale ed inorganica;

laboratorio di chimica inorganica (I corso).

*G)* Area di chimica biologica (60 ore totali):

chimica biologica.

Gli studenti sono inoltre tenuti a frequentare due corsi opzionali, scelti tra quelli proposti dal consiglio di corso di laurea.

Gli studenti che intendono seguire nel biennio l'indirizzo di «chimica dei sistemi biologici» devono scegliere uno dei due corsi opzionali tra i seguenti:

biologia cellulare;

genetica.

Gli studenti che intendono seguire nel biennio l'indirizzo «chimica e tecnologia dei materiali» devono scegliere uno dei due corsi opzionali tra i seguenti:

struttura della materia;

chimica dello stato solido.

I seguenti insegnamenti comportano una prova di esame unica per i due corsi:

calcolo numerico e laboratorio di programmazione e calcolo;

chimica generale ed inorganica e laboratorio di chimica generale ed inorganica;

fisica generale (II corso) e laboratorio di fisica generale;

laboratorio di chimica analitica (I corso) e laboratorio di chimica analitica (II corso).

Art. 74 (*Biennio*). — Sono ammessi al quarto anno coloro che abbiano superato gli esami del triennio propedeutico. È comunque consentita l'iscrizione al quarto anno in difetto di due soli esami del triennio, che dovranno peraltro essere sostenuti prima di quelli del biennio.

Il biennio si articola in indirizzi.

Indirizzo: *Chimica dei sistemi biologici*

I corsi fondamentali sono:

chimica fisica biologica;

laboratorio di chimica fisica biologica;

chimica biologica II corso;

laboratorio di chimica biologica II corso.

I corsi di chimica fisica biologica e di laboratorio di chimica fisica biologica danno luogo ad una prova unica di accertamento, così come i corsi di chimica biologica II corso e di laboratorio di chimica biologica II corso.

Gli studenti sono inoltre tenuti a frequentare tre corsi opzionali tra quelli riportati nell'elenco di cui all'art. 75.

Indirizzo: *Chimica dei materiali*

I corsi fondamentali sono:

chimica fisica dello stato solido e delle superfici;

laboratorio di chimica fisica dello stato solido e delle superfici;

chimica dei materiali;

laboratorio di chimica dei materiali.

I corsi di chimica fisica dello stato solido e delle superfici e di laboratorio di chimica fisica dello stato solido e delle superfici danno luogo ad una prova di accertamento unica così come i corsi di chimica dei materiali e di laboratorio di chimica dei materiali.

Gli studenti sono inoltre tenuti a frequentare tre corsi opzionali tra quelli riportati nell'elenco di cui all'art. 75.

Art. 75. — Sono insegnamenti opzionali i seguenti:

biochimica applicata;

biochimica cellulare;

biochimica degli alimenti;

biochimica industriale;

biocristallografia;

biologia cellulare;

biologia generale;

biomateriali;

biopolimeri;

chemiometria;

chimica analitica clinica;

chimica analitica degli inquinanti;

chimica analitica dei processi industriali;
chimica analitica delle superfici e delle interfasi;
chimica analitica separativa;
chimica analitica strumentale;
chimica bioinorganica;
chimica bioorganica;
chimica bromatologica;
chimica computazionale;
chimica degli alimenti;
chimica dei composti di coordinazione;
chimica dei composti eterociclici;
chimica dei composti organometallici;
chimica dei metalli e delle leghe;
chimica dei processi biotecnologici;
chimica del restauro;
chimica dell'ambiente;
chimica delle fermentazioni e microbiologia industriale;
chimica delle macromolecole;
chimica delle sostanze coloranti;
chimica delle sostanze organiche naturali;
chimica dello stato solido;
chimica e tecnologia dei polimeri;
chimica elettroanalitica;
chimica farmaceutica e tossicologica;
chimica fisica ambientale;
chimica fisica biologica;
chimica fisica dei fluidi;
chimica fisica dei materiali;
chimica fisica dei polimeri;
chimica fisica dei sistemi dispersi e delle interfasi;
chimica fisica della catalisi;
chimica fisica dello stato solido e delle superfici;
chimica fisica industriale;
chimica fisica organica;
chimica industriale;
chimica inorganica industriale;
chimica merceologica;
chimica metallorganica;
chimica organica fisica;
chimica organica industriale;
chimica per la conservazione dei beni culturali;
chimica supramolecolare;
chimica teorica;
cristallochimica;
didattica della chimica;
elettrochimica;
elettrochimica applicata;
fotochimica;
genetica;
geochimica;
laboratorio di chimica delle macromolecole;
meccanismi di reazione in chimica inorganica;
meccanismi di reazione in chimica organica;
metodi analitici in chimica industriale;
metodi fisici in chimica inorganica;
metodi fisici in chimica organica;
metodi matematici e statistici;
microbiologia generale;
mineralogia;
petrolchimica e tecnologia dei prodotti petroliferi;
radiochimica;
recupero o riciclo dei materiali;
sintesi e tecniche speciali inorganiche;
sintesi e tecniche speciali organiche;
spettroscopia molecolare;
stereochimica;
storia della chimica;
strutturistica chimica;
termodinamica chimica;
trattamento chimico dei rifiuti.

*Equivalente degli insegnamenti non inclusi nell'elenco degli opzionali per il corso di laurea in chimica*

| | |
|---|---|
| 1. Analisi chimica spettroscopica | Chimica analitica strumentale |
| 2. Analisi degli inquinanti | Chimica analitica degli inquinanti |
| 3. Automazione in chimica analitica | Chimica analitica strumentale |
| 4. Bioelettrochimica | Elettrochimica |
| 5. Biotecnologie | Chimica dei processi biotecnologici |
| 6. Catalisi | Chimica fisica della catalisi |
| 7. Chimica ambientale | Chimica dell'ambiente |
| 8. Chimica analitica degli alimenti | Chimica degli alimenti<br>Chimica analitica |
| 9. Chimica analitica dei beni culturali | Chimica per la conservazione dei beni culturali<br>Chimica analitica |
| 10. Chimica analitica dei materiali | Chimica analitica |

| | |
|---|---|
| 11. Chimica analitica forense | Chimica analitica |
| 12. Chimica degli idrocarburi naturali e derivati | Petrolchimica e tecnologia dei prodotti petroliferi |
| 13. Chimica degli isotopi | Radiochimica |
| 14. Chimica dei colloidi e delle interfasi | Chimica fisica dei sistemi dispersi e delle interfasi |
| 15. Chimica dei composti biologicamente attivi | Chimica bioinorganica<br>Chimica bioorganica |
| 16. Chimica dei composti di coordinazione e metallorganici | Chimica dei composti di coordinazione<br>Chimica metallorganica |
| 17. Chimica dei composti elemento-organici | Chimica dei composti di coordinazione<br>Chimica metallorganica<br>Chimica dei composti organometallici |
| 18. Chimica dei materiali inorganici | Chimica inorganica |
| 19. Chimica dei materiali organici | Chimica organica |
| 20. Chimica dei materiali polimerici | Chimica e tecnologia dei polimeri<br>Chimica delle macromolecole |
| 21. Chimica dei plasmi | Chimica fisica |
| 22. Chimica dei polisaccaridi, acidi nucleici e proteine | Chimica organica |
| 23. Chimica dei sistemi supramolecolari | Chimica supracolecolare |
| 24. Chimica delle radiazioni | Radiochimica |
| 25. Chimica delle superfici e catalisi | Chimica fisica della catalisi<br>Chimica fisica dello stato solido e delle superfici<br>Chimica dello stato solido |
| 26. Chimica e tecnologia della corrosione | Corrosione e protezione dei materiali |
| 27. Chimica farmaceutica | Chimica farmaceutica e tossicologica |
| 28. Chimica fisica delle alte temperature | Chimica fisica |
| 29. Chimica fisica delle superfici | |
| 30. Chimica fisica dello stato solido | Chimica fisica dello stato solido e delle superfici |
| 31. Chimica nucleare | Radiochimica |
| 32. Chimica organica fine | Chimica organica |
| 33. Chimica organica teorica | Chimica teorica |
| 34. Chimica quantistica | Chimica teorica |
| 35. Cinetica chimica | Cinetica chimica e dinamica molecolare |
| 36. Complementi di chimica analitica | Chimica analitica |
| 37. Complementi di chimica biologica | Chimica biologica |
| 38. Complementi di chimica fisica | Chimica fisica |
| 39. Complementi di chimica industriale | Chimica industriale |
| 40. Complementi di chimica inorganica | Chimica inorganica |
| 41. Complementi di chimica organica | Chimica organica |
| 42. Composti metallorganici nella sintesi | Chimica metallorganica |
| 43. Cromatografia | Chimica analitica separativa |
| 44. Didattica chimica | Didattica della chimica |
| 45. Dinamica molecolare | Cinetica chimica e dinamica molecolare |
| 46. Elettrochimica | |
| 47. Elettrochimica industriale | |
| 48. Elettrochimica molecolare | Elettrochimica |
| 49. Fotochimica organica | Fotochimica |
| 50. Maniplazione e smaltimento dei prodotti chimici | Recupero e riciclo dei materiali<br>Chimica industriale<br>Trattamento chimico dei rifiuti |
| 51. Meccanismi di reazione in sistemi biologici | Biochimica<br>Bioinorganica<br>Biorganica<br>Chimica fisica biologica |

| | |
|---|---|
| 52. Meccanismi di riconoscimento molecolare | Chimica supramolecolare |
| 53. Metodi matematici della chimica | Metodi matematici e statistici |
| 54. Mineralogia (con es. per chimici) | Mineralogia |
| 55. Modellistica e progettazione molecolare organica | Chimica organica |
| 56. Sintesi chemioenzimatica | |
| 57. Sintesi e chimica dei sistemi biomimetici | Chimica bioinorganica<br>Chimica biorganica |
| 58. Spettrometria di massa | Chimica analitica<br>Chimica fisica<br>Metodi fisici in chimica inorganica<br>Metodi fisici in chimica organica<br>Chimica analitica strumentale |
| 59. Spettroscopia | |
| 60. Spettroscopia interpretativa organica | |
| 61. Spettroscopia molecolare | |
| 62. Spettroscopia nelle radiofrequenze | |
| 63. Spettroscopie di risonanza magnetica | Spettroscopia molecolare<br>Metodi fisici in chimica inorganica<br>Metodi fisici in chimica organica |
| 64. Stereochimica inorganica | |
| 65. Stereochimica organica | Stereochimica |
| 66. Strategia della sintesi organica | Chimica organica |
| 67. Tecnologie chimiche e biochimiche del disinquinamento | Trattamento chimico dei rifiuti<br>Chimica ministriale |
| 68. Teoria degli elettroliti | Chimica fisica |
| 69. Termodinamica dei processi irreversibili | |
| 70. Termodinamica statistica | Termodinamica chimica |

I titoli riportati sulla destra rappresentano le possibili equivalenze delle discipline (numerate sulla sinistra) da non inserire quali insegnamenti opzionali.

Ed inoltre i seguenti laboratori di:

chimica analitica (IV corso);
chimica analitica (V corso);
chimica degli alimenti;
chimica dei materiali;
chimica farmaceutica;
chimica fisica (III corso);
chimica fisica (IV corso);
chimica fisica ambientale;
chimica inorganica (II corso);
chimica inorganica (III corso);
chimica macromolecolare;
chimica organica (III corso);
chimica organica (IV corso).

Art. 76. — Per essere ammesso a sostenere l'esame di laurea lo studente deve aver seguito tutti i corsi previsti dal piano di studi approvato dalla facoltà ed averne superato i relativi esami.

L'esame di laurea consiste:

*a)* in un colloquio di cultura generale su materie chimiche;

*b)* nella discussione di una tesi sperimentale, con le modalità stabilite dal consiglio di corso di laurea in chimica.

Roma, 29 settembre 1992

*Il rettore:* GARACI

92A4900

## UNIVERSITÀ «LA SAPIENZA» DI ROMA

DECRETO RETTORALE 30 ottobre 1991.

**Modificazione allo statuto dell'Università.**

### IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Roma, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2319, e successive modificazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933 n. 1592;

Visto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vista la legge 22 maggio 1978, n. 217;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168, con la quale è stato istituito il Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, in particolare l'art. 16, comma 1, relativo alle modifiche di statuto;

Viste le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università degli studi anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

Sentito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi «La Sapienza» di Roma, approvato e modificato con i decreti sopra indicati, è ulteriormente modificato come appresso:

*Articolo unico*

L'art. dello statuto 599, relativo alla seconda scuola di specializzazione in tisiologia e malattie dell'apparato respiratorio è soppresso e sostituito dal seguente nuovo articolo:

Art. 748. — 1. È istituita la seconda scuola di specializzazione in malattie dell'apparato respiratorio presso l'Università degli studi «La Sapienza» di Roma.

2. La scuola ha lo scopo di fornire le copetenze professionali in ambito di etiopatogenesi, clinica e terapia delle malattie dell'apparato respiratorio, ivi compresa la tisiologia, oltre che in ambito di fisiopatologia respiratoria.

3. La scuola rilascia i titoli di specialista in malattia dell'apparato respiratorio, indirizzo malattie dell'apparato respiratorio e tisiologia, e indirizzo di fisiopatologia respiratoria.

4. La scuola ha la durata di quattro anni.

Dopo gli anni comuni lo specializzando all'atto dell'iscrizione all'anno di corso nel quale dovrà essere frequentato uno degli indirizzi attivati dovrà indicare l'indirizzo prescelto.

5. Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

6. In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in dieci per ciascun anno di corso, per un totale di quaranta.

7. Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia dell'Università degli studi «La Sapienza» di Roma.

Concorre al funzionamento della scuola, con le proprie strutture:

la sezione di malattie dell'apparato respiratorio del dipartimento di scienze cardiovascolari e respiratorie dell'Università degli studi «La Sapienza» di Roma.

Concorre, altresì, al detto funzionamento:

l'unità sanitaria locale RM/10 che ha stipulato la convenzione con l'Università ai fini dell'utilizzazione di strutture, reparti, attrezzature e personale utili o necessari al funzionamento della scuola stessa e la terza divisione di broncopneumologia dell'ospedale C. Cartoni di Rocca Priora anche essa in convenzione con l'Università degli studi «La Sapienza» di Roma.

8. Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

9. Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

10. La scuola comprende sei aree di insegnamento e tirocinio professionale:

*a)* morfologia;

*b)* fisiologia e fisiopatologia generale;

*c)* fisiopatologia speciale;

*d)* diagnostica di laboratorio e strumentale;

*e)* clinica;

*f)* socio-sanitaria.

11. Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

*a)* Morfologia:

anatomia umana;

anatomia e istologia patologica.

*b)* Fisiologia e fisiopatologia generale:

patologia generale ed immunologia;

fisiologia dell'apparato respiratorio e cardio-circolatorio;

microbiologia e virologia.

*c)* Fisiopatologia speciale:

fisiopatologia respiratoria;

fisiopatologia cardio-circolatoria.

*d)* Diagnostica di laboratorio e strumentale:

radiologia;

patologia clinica (immunologia);

diagnostica istopatologica;

microbiologia clinica;

metodologia clinica;

endoscopia dell'apparato respiratorio.

*e)* Clinica:

malattie dell'apparato respiratorio;

terapia medica sistematica;

medicina fisica e riabilitativa;

terapia intensiva respiratoria e cardiocircolatoria;

chirurgia toracica;

fisiochinesiterapia respiratoria.

*f)* Socio-sanitaria:

statistica sanitaria;

igiene.

12. L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo).

13. La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

*1° Anno* (comune a tutti gli specializzandi):

Morfologia (ore 60):

anatomia umana. . . . . . . . . . . . ore 30
anatomia e istologia patologica . . . » 30

Fisiologia e fisiopatologia generale (ore 90):

fisiologia dell'apparato respiratorio e cardiocircolatorio . . . . . . . . . . . . . . . » 30
patologia generale ed immunologia . » 30
microbiologia e virologia . . . . . . » 30

Diagnostica di laboratorio e strumentale (ore 180):

patologia clinica . . . . . . . . . . . . » 60
diagnostica istopatologica. . . . . . . » 40
microbiologia clinica » 40
metodologia clinica . . . . . . . . . . » 40

Socio-sanitaria (ore 40):

statistica sanitaria . . . . . . . . . . . » 20
igiene . . . . . . . . . . . . . . . . . . » 20

Clinica (ore 30):

malattie dell'apparato respiratorio. » 30

Monte ore elettivo: ore 400.

*2° Anno* (comune a tutti gli specializzandi):

Morfologia (ore 30):

anatomia e istologia patologica . . . ore 30

Fisiopatologia speciale (ore 60):

fisiopatologia respiratoria. . . . . . . » 30
fisiopatologia cardio-circolatoria . . . » 30

Diagnostica di laboratorio e strumentale (ore 250):

radiologia. . . . . . . . . . . . . . . . » 100
patologia clinica (immunologia) . . . » 40
diagnostica istopatologica. . . . . . . 40
microbiologia clinica » 40
metodologia clinica . . . . . . . . . . » 30

Clinica (ore 60):

malattie dell'apparato respiratorio. » 60

Monte ore elettivo: ore 400.

*3° Anno* - indirizzo malattie dell'apparato respiratorio e tisiologia:

Diagnostica di laboratorio e strumentale (ore 200):

metodologia clinica . . . . . . . . . . ore 120
endoscopia dell'apparato respiratorio » 80

Clinica (ore 200):

malattie dell'apparato respiratorio ore 200

Monte ore elettivo: ore 400.

*4° Anno* - indirizzo malattie dell'apparato respiratorio e tisiologia:

Diagnostica di laboratorio e strumentale (ore 200):

radiologia. . . . . . . . . . . . . . . . ore 30
metodologia clinica . . . . . . . . . . » 100
endoscopia dell'apparato respiratorio » 70

Clinica (ore 200):

malattie dell'apparato respiratorio. . ore 100
terapia medica sistematica . . . . . . » 30
medicina fisica e riabilitativa . . . . » 30
terapia intensiva respiratoria e cardiocircolatoria . . . . . . . . . . . . . . . . . . » 20
chirurgia toracica . . . . . . . . . . . » 20

Monte ore elettivo: ore 400.

*3° Anno* - indirizzo fisiopatologia respiratoria:

Fisiopatologia speciale (ore 150):

Fisiopatologia respiratoria . . . . . . . ore 100

fisiopatologia cardio-circolatoria . . . » 50

Clinica (ore 100):

malattie dell'apparato respiratorio. . » 100

Diagnostica di laboratorio e strumentale (ore 150):

patologia clinica (immunologica) . . » 30
metodologia clinica . . . . . . . . . . » 120

Monte ore elettivo: ore 400.

*4° Anno* - indirizzo fisiopatologia respiratoria:

Fisiopatologia speciale (ore 100):

fisiopatologia respiratoria. . . . . . . ore 100

Clinica (ore 200):

malattie dell'apparato respiratorio. . » 60
terapia medica sistematica . . . . . . » 20
terapia intensiva respiratoria e cardiocircolatoria . . . . . . . . . . . . . . . . . . » 40
fisiochinesiterapia respiratoria . . . . » 60
chirurgia toracica . . . . . . . . . . . » 20

Diagnostica di laboratorio e strumentale (ore 100):

metodologia clinica . . . . . . . . . . » 100

Monte ore elettivo: ore 400.

14. Durante i quattro anni di corso è richiesta la frequenza nei reparti, ambulatori e laboratori della sezione di malattie respiratorie del dipartimento di scienze cadiovascolari e respiratorie dell'Università degli studi «La Sapienza» di Roma e dei reparti ambulatoriali e laboratori delle unità sanitarie locali convenzionate.

15. La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avvine secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale.

Il consiglio della scuola ripartisce annualmente il monte ore elettivo.

16. Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 30 ottobre 1991

*Il rettore:* TECCE

92A4901

## REGIONE LOMBARDIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 novembre 1991.

**Stralcio di un'area ubicata nel comune di Valmasino dall'ambito territoriale n. 2 individuato con deliberazione della giunta regionale 10 dicembre 1985, n. IV/3859, per la realizzazione di un campeggio da parte del Consorzio abitanti della frazione di S. Martino.** (Deliberazione n. V/14504).

### LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla tutela delle bellezze naturali e il relativo regolamento di esecuzione approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357;

Visto l'art. 82 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, con cui sono state delegate alle regioni a statuto ordinario le funzioni amministrative in materia di protezione delle bellezze naturali;

Vista la legge 8 agosto 1985, n. 431, in particolare l'art. 1-*ter;*

Vista la legge regionale 27 maggio 1985, n. 57, così come modificata dalla legge regionale 12 settembre 1986, n. 54;

Richiamata la deliberazione di giunta regionale n. IV/3859 del 10 dicembre 1985 avente per oggetto «Individuazione delle aree di particolare interesse ambientale a norma della legge 8 agosto 1985, n. 431»;

Richiamata la deliberazione di giunta regionale n. IV/31898 del 26 aprile 1988 avente per oggetto «Criteri e procedure per il rilascio dell'autorizzazione ex art. 7 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, per la realizzazione di opere insistenti su aree di particolare interesse ambientale individuate dalla regione a norma della legge 8 agosto 1985, n. 431, con deliberazione n. IV/3859 del 10 dicembre 1985»;

Vista l'istanza di autorizzazione ex art. 7 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, presentata dal Consorzio abitanti della frazione di S. Martino per la realizzazione di un campeggio su area ubicata nel comune di Valmasino, mappali 17 e 19, foglio 12, sottoposta a vincolo paesaggistico in forza della legge n. 431/1985, nonché gravata da vincolo di immodificabilità ed inedificabilità temporanea di cui all'art. 1-*ter* della legge 8 agosto 1985, n. 431, in quanto ricompresa nell'ambito territoriale n. 2, individuato con deliberazione di giunta regionale n. IV/3859 del 10 dicembre 1985;

Riconosciuto, anche in base alle attestazioni e alla documentazione prodotta, la particolare rilevanza sociale dell'opera in argomento, diretta al soddisfacimento di interessi sociali, consistenti nella tutela del turismo della zona e nella salvaguardia dell'ambiente dal deturpamento;

Riconosciuta l'inderogabile necessità di realizzare l'opera di cui trattasi, in considerazione dell'improcrastinabile esigenza di soddisfare i suddetti interessi sociali ad essa sottesi, i quali rivestono una rilevanza ed urgenza tali che la giunta regionale non può esimersi dal prendere in esame, in ragione dei problemi gestionali correlati al particolare regime di salvaguardia cui l'area in questione risulta assoggettata;

Verificato, in ordine all'area di cui trattasi, che non sussistono esigenze assolute di immodificabilità, tali da giustificare la permanenza sull'area medesima del vincolo di cui all'art. 1-*ter* della legge 8 agosto 1985, n. 431: ciò in considerazione del limitato impatto ambientale delle opere in argomento;

Atteso che si è proceduto, relativamente all'area interessata dall'opera proposta, ad effettuare una puntuale analisi e valutazione di tutti quegli elementi di carattere sia ambientale che urbanistico ed economico sociale, propri del piano paesistico;

Riconosciuto che, in un'ottica di accelerazione del processo generale di pianificazione paesistico-ambientale, risultano soddisfatte, relativamente all'area di cui trattasi, quelle finalità di tutela e valorizzazione dei beni paesistici, costituenti obiettivo primario della legge 8 agosto 1985, n. 431, e, in particolare, della pianificazione paesistica;

Ritenuto opportuno, per i suesposti motivi, stralciare l'area interessata dall'opera in oggetto, dall'ambito territoriale n. 2, individuato e perimetrato con deliberazione di giunta regionale n. IV/3859 del 10 dicembre 1985;

Dato atto che, con successivo provvedimento si procederà ad autorizzare ex art. 7 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, la realizzazione dell'opera in questione;

Tutto ciò premesso;

Con voti unanimi espressi per alzata di mano;

Delibera:

1) di stralciare, per le motivazioni di cui in premessa, l'area ubicata in comune di Valmasino, mappali 17 e 19, foglio 12, dall'ambito territoriale n. 2 individuato con deliberazione di giunta regionale n. IV/3859 del 10 dicembre 1985;

2) di riperimetrare, in conseguenza dello stralcio disposto al punto 1) della presente deliberazione, l'ambito territoriale n. 2, individuato con la predetta deliberazione n. IV/3859 del 10 dicembre 1985;

3) di pubblicare la presente deliberazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, ai sensi dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357 e nel Bollettino ufficiale della regione Lombardia, come previsto dall'art. 1, primo comma, della legge regionale 17 maggio 1985, n. 57, così come modificato dalla legge regionale 12 settembre 1986, n. 54;

4) di inviare al sindaco del comune di Valmasino copia della *Gazzetta Ufficiale*, contenente la presente deliberazione, affinché provveda ad affiggerla all'albo comunale; il comune stesso dovrà tenere a disposizione degli interessati copia della *Gazzetta Ufficiale* con la relativa planimetria, ai sensi dell'art. 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497.

Milano, 5 novembre 1991

*Il presidente:* GIOVENZANA

*Il segretario:* DI GIUGNO

92A4903

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 dicembre 1991.

**Stralcio di un'area ubicata nel comune di Caspoggio dall'ambito territoriale n. 2 individuato con deliberazione della giunta regionale 10 dicembre 1985, n. IV/3859, per la realizzazione di opere di stabilizzazione della frana di Cavaglia da parte dell'Enel di Sondrio.** (Deliberazione n. V/17092).

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla tutela delle bellezze naturali ed il relativo regolamento di esecuzione approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357;

Visto l'art. 82 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, con cui sono state delegate alle regioni a statuto ordinario le funzioni amministrative in materia di protezione delle bellezze naturali;

Vista la legge 8 agosto 1985, n. 431, in particolare l'art. 1-*ter;*

Vista la legge regionale 27 maggio 1985, n. 57, così come modificata dalla legge regionale 12 settembre 1986, n. 54;

Richiamata la deliberazione di giunta regionale n. IV/3859 del 10 dicembre 1985 avente per oggetto «Individuazione delle aree di particolare interesse ambientale a norma della legge 8 agosto 1985, n. 431»;

Richiamata la deliberazione di giunta regionale n. IV/31898 del 26 aprile 1988 avente per oggetto «Criteri e procedure per il rilascio dell'autorizzazione ex art. 7 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, per la realizzazione di opere insistenti su aree di particolare interesse ambientale individuate dalla regione a norma della legge 8 agosto 1985, n. 431, con deliberazione n. IV/3859 del 10 dicembre 1985»;

Vista l'istanza di autorizzazione ex art. 7 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, presentata da Enel di Sondrio per la realizzazione di opere di stabilizzazione frana di Cavaglia, su area ubicata nel comune di Caspoggio, mappali 136 (parte) e 138, foglio 6, sottoposta a vincolo paesaggistico in forza dell'art. 1, lettera *d)*, della legge 8 agosto 1985, n. 431, nonché gravata da vincolo di immodificabilità ed inedificabilità temporanea di cui all'art. 1-*ter* della legge 8 agosto 1985, n. 431, in quanto ricompresa nell'ambito territoriale n. 2, individuato con deliberazione di giunta regionale n. IV/3859 del 10 dicembre 1985;

Vista la deliberazione n. 31 del consiglio comunale di Caspoggio;

Riconosciuto, anche in base alle attestazioni e alla documentazione prodotta, la particolare rilevanza pubblica dell'opera in argomento, diretta al soddisfacimento di interessi pubblici consistenti nel preservare l'incolumità pubblica dell'abitato di Caspoggio;

Riconosciuta l'inderogabile necessità di realizzare l'opera di cui trattasi, in considerazione dell'improcrastinabile esigenza di soddisfare i suddetti interessi pubblici ad essa sottesi, i quali rivestono una rilevanza ed urgenza tali che la giunta regionale non può esimersi dal prendere in esame, in ragione dei problemi gestionali correlati al particolare regime di salvaguardia cui l'area in questione risulta assoggettata;

Verificato, in ordine all'area di cui trattasi, che non sussistono esigenze assolute di immodificabilità, tali da giustificare la permanenza sull'area medesima del vincolo di cui all'art. 1-*ter* della legge 8 agosto 1985, n. 431: ciò in considerazione del limitato impatto ambientale delle opere;

Atteso che si è provveduto, relativamente all'area interessata dall'opera proposta, a verificare che la stessa non risulti in contrasto con tutti quegli elementi di carattere sia ambientale che urbanistico ed economico sociale, propri della proposta di piano paesistico;

Riconosciuto che, in un ottica di accelerazione del processo generale di pianinificazione paesistico-ambientale, risultano soddisfatte, relativamente all'area di cui trattasi, quelle finalità di tutela e valorizzazione dei beni paesistici, costituenti obiettivo primario della legge 8 agosto 1985, n. 431, e, in particolare, della pianificazione paesistica;

Ritenuto opportuno, per i suesposti motivi, stralciare l'area interessata dall'opera in oggetto, dall'ambito territoriale n. 2, individuato e perimetrato con deliberazione di giunta regionale n. IV/3859 del 10 dicembre 1985;

Dato atto che, con successivo provvedimento si procederà ad autorizzare ex art. 7 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, la realizzazione dell'opera in questione;

Tutto ciò premesso;

Con voti unanimi espressi per alzata di mano:

Delibera:

1) di stralciare, per le motivazioni di cui in premessa, l'area ubicata nel comune di Caspoggio, mappali 136 (parte) e 138, foglio 6, dall'ambito territoriale n. 2, individuato con deliberazione di giunta regionale n. IV/3859 del 10 dicembre 1985;

2) di riperimetrare, in conseguenza dello stralcio disposto al punto 1) della presente deliberazione, l'ambito territoriale n. 2, individuato con la predetta deliberazione n. IV/3859 del 10 dicembre 1985;

3) di pubblicare la presente deliberazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, ai sensi dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, e nel Bollettino ufficiale della regione Lombardia, come previsto dall'art. 1, primo comma, della legge regionale 27 maggio 1985, n. 57, così come modificato dalla legge regionale 12 settembre 1986, n. 54;

4) di inviare al sindaco del comune di Caspoggio copia della *Gazzetta Ufficiale*, contenente la presente deliberazione, affinché provveda ad affiggerla all'albo comunale; il comune stesso dovrà tenere a disposizione degli interessati copia della *Gazzetta Ufficiale* con la relativa planimetria, ai sensi dell'art. 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497.

Milano, 20 dicembre 1991

*Il presidente:* GIOVENZANA

*Il segretario:* DI GIUGNO

92A4904

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 febbraio 1992.

**Stralcio di un'area ubicata nel comune di Sondalo dall'ambito territoriale n. 2 individuato con deliberazione della giunta regionale 10 dicembre 1985, n. IV/3859, per la realizzazione della ricostruzione di una baita da parte di Ricetti Sabina.** (Deliberazione n. V/19062).

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla tutela delle bellezze naturali e il relativo regolamento di esecuzione approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357;

Visto l'art. 82 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, con cui sono state delegate alle regioni a statuto ordinario le funzioni amministrative in materia di protezione delle bellezze naturali;

Vista la legge 8 agosto 1985, n. 431, in particolare l'art. 1-*ter;*

Vista la legge regionale 27 maggio 1985, n. 57, così come modificata dalla legge regionale 12 settembre 1986, n. 54;

Richiamata la deliberazione di giunta regionale n. IV/3859 del 10 dicembre 1985 avente per oggetto «Individuazione delle aree di particolare interesse ambientale a norma della legge 8 agosto 1985, n. 431»;

Richiamata la deliberazione di giunta regionale n. IV/31898 del 26 aprile 1988 avente per oggetto «Criteri e procedure per il rilascio dell'autorizzazione ex art. 7 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, per la realizzazione di opere insistenti su aree di particolare interesse ambientale individuate dalla regione a norma della legge 8 agosto 1985, n. 431, con deliberazione n. IV/3859 del 10 dicembre 1985»;

Vista l'istanza di autorizzazione ex art. 7 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, presentata da Ricetti Sabina per la realizzazione di ricostruzione baita su area ubicata nel comune di Sondalo (Sondrio), mappale 24, foglio 69, sottoposta a vincolo paesaggistico in forza della legge 8 agosto 1985, n. 431, per quei territori dell'arco alpino posti sopra i mt. 1600 dal livello del mare [punto *d)*, art. 1], nonché gravata da vincolo di immodificabilità ed inedificabilità temporanea di cui all'art. 1-*ter* della legge 8 agosto 1985, n. 431, in quanto ricompresa nell'ambito territoriale n. 2, individuato con deliberazione di giunta regionale n. IV/3859 del 10 dicembre 1985;

Riconosciuto, anche in base alle attestazioni e alla documentazione prodotta, la particolare rilevanza sociale dell'opera in argomento, diretta al soddisfacimento di interessi sociali, come da dichiarazione comunale, delibera n. 145 del 20 dicembre 1990;

Riconosciuta l'inderogabile necessità di realizzare l'opera di cui trattasi, in considerazione dell'improcrastinabile esigenza di soddisfare i suddetti interessi sociali ad essa sottesi, i quali rivestono una rilevanza ed urgenza tali che la giunta regionale non può esimersi dal prendere in esame, in ragione dei problemi gestionali correlati al particolare regime di salvaguardia cui l'area in questione risulta assoggettata;

Verificato, in ordine all'area di cui trattasi, che non sussistono esigenze assolute di immodificabilità, tali da giustificare la permanenza sull'area medesima del vincolo di cui all'art. 1-*ter* della legge 8 agosto 1985, n. 431: ciò in considerazione del fatto che l'immobile risulta da ricostruirsi attraverso tecniche e tipologie proprie dell'edilizia minore di quegli ambiti;

Atteso che si è proceduto, relativamente all'area interessata dall'opera proposta, ad effettuare una puntuale analisi e valutazione di tutti quegli elementi di carattere sia ambientale che urbanistico ed economico sociale, propri del piano paesistico consistenti nella conservazione generale del paesaggio alpino inteso come insieme di elementi naturali e misurati in segmenti antropici;

Riconosciuto che, in un'ottica di accelerazione del processo generale di pianificazione paesistico-ambientale, risultano soddisfatte, relativamente all'area di cui

trattasi, quelle finalità di tutela e valorizzazione dei beni paesistici, costituenti obiettivo primario della legge 8 agosto 1985, n. 431 e, in particolare della pianificazione paesistica;

Ritenuto opportuno, per i suesposti motivi, stralciare l'area interessata dall'opera in oggetto, dall'ambito territoriale n. 2, individuato e perimetrato con deliberazione di giunta regionale n. IV/3859 del 10 dicembre 1985;

Dato atto che, con successivo provvedimento si procederà ad autorizzare ex art. 7 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, la realizzazione dell'opera in questione;

Tutto ciò premesso;

Con voti unanimi espressi per alzata di mano;

Delibera:

1) di stralciare, per le motivazioni di cui in premessa, l'area ubicata in comune di Sondalo (Sondrio), mappale 24, foglio 69, dall'ambito territoriale n. 2 individuato con deliberazione di giunta regionale n. IV/3859 del 10 dicembre 1985;

2) di riperimetrare, in conseguenza dello stralcio disposto al punto 1) della presente deliberazione, l'ambito territoriale n. 2, individuato con la predetta deliberazione n. IV/3859 del 10 dicembre 1985;

3) di pubblicare la presente deliberazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, ai sensi dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, e nel Bollettino ufficiale della regione Lombardia, come previsto dall'art. 1, primo comma, della legge regionale 17 maggio 1985, n. 57, così come modificato dalla legge regionale 12 settembre 1986, n. 54,

4) di inviare al sindaco del comune di Sondalo (Sondrio) copia della *Gazzetta Ufficiale*, contenente la presente deliberazione, affinché provveda ad affiggerla all'albo comunale; il comune stesso dovrà tenere a disposizione degli interessati copia della *Gazzetta Ufficiale* con la relativa planimetria, ai sensi dell'art. 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497.

Milano, 27 febbraio 1992

*Il presidente:* GIOVENZANA

*Il segretario:* DI GIUGNO

92A4905

# ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

## PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

**Nomina del commissario del Governo nella regione Basilicata**

Con decreto del Presidente della Repubblica 1° settembre 1992, registrato alla Corte dei conti il 9 ottobre 1992, registro n. 16 Presidenza, foglio n. 51, sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro per il coordinamento delle politiche comunitarie e per gli affari regionali ed il Ministro dell'interno, il prefetto dott. Renato Profili, destinato quale prefetto a Potenza, è stato nominato anche commissario del Governo nella regione Basilicata a decorrere dal 10 agosto 1992.

92A4908

## MINISTERO DELLA SANITÀ

**Autorizzazione all'Istituto nazionale per lo studio e la cura dei tumori, in Milano, ad accettare un legato**

Con decreto ministeriale 14 settembre 1992, l'Istituto nazionale per lo studio e la cura dei tumori di Milano è stato autorizzato a conseguire il legato disposto dal sig. Ippolito Cesarini Duranti con testamento olografo pubblicato per atto dott. Enrico Castellini, notaio in Roma, numero di repertorio 221687/38836 e consistente in C.C.T. del valore nominale di L. 10.000.000.

92A4909

## MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

**Provvedimenti concernenti i magazzini generali**

Con decreto ministeriale 31 luglio 1992 la S.p.a. «Intertrasport», con sede in Gorle, è stata autorizzata a trasferire il proprio magazzino generale di deposito da via Pascoli n. 9-13 in via Roma n. 25, sempre nel comune di Gorle.

Con decreto ministeriale 31 luglio 1992 le autorizzazioni amministrative concesse alla S.p.a. «Magazzini generali doganali Turbigo», con sede in Milano, a seguito della trasformazione del tipo di società, sono state volturate a favore della «Magazzini generali doganali Turbigo» S.r.l.

Con decreto ministeriale 31 luglio 1992 le autorizzazioni amministrative concesse alla «Frigoriferi generali Modena S.p.a.», con sede in Modena, via Soli n. 15, a seguito di fusione per incorporazione nella società «Giano S.r.l.» si intendono riferite a quest'ultima, poi denominata «Frigoriferi generali S.r.l.».

92A4941

## MINISTERO DEL TESORO

**Inizio della consegna dei buoni del Tesoro poliennali 12% - 18 maggio 1992/1999 al portatore**

A norma del decreto ministeriale 6 maggio 1992 (art. 13), pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 109 del 12 maggio 1992, si rende noto che il 3 novembre 1992 il magazzino Tesoro del Provveditorato generale dello Stato effettuerà le spedizioni alle sezioni di tesoreria provinciale dello Stato, per la consegna, alle coesistenti filiali della Banca d'Italia, dei titoli al portatore dei buoni del Tesoro poliennali 12% - 18 maggio 1992/1999.

92A4910

N. 203

**Media dei titoli del 15 ottobre 1992**

| Titolo | Media |
|---|---|
| Rendita 5% 1935 | 50.750 |
| Redimibile 12% (Beni Esteri 1980) | 96,900 |
| » 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97 | 93,900 |
| Certificati del Tesoro speciali 18- 3-1987/94 | 86,670 |
| » » » 21- 4-1987/94 | 87 — |
| » » C.T.O. 12,50% 1- 6-1989/95 | 94,225 |
| » » » 12,50% 19- 6-1989/95 | 94,125 |
| » » » 12,50% 18- 7-1989/95 | 95,550 |
| » » » 12,50% 16- 8-1989/95 | 96.100 |
| » » » 12,50% 20- 9-1989/95 | 97,070 |
| » » » 12,50% 19-10-1989/95 | 97.970 |
| » » » 12,50% 20-11-1989/95 | 99,125 |
| » » » 12,50% 18-12-1989/95 | 99,100 |
| » » » 12,50% 17- 1-1990/96 | 98,825 |
| » » » 12,50% 19- 2-1990/96 | 98,625 |
| » » » 12,50% 16- 5-1990/96 | 97,850 |
| » » » 12,50% 15- 6-1990/96 | 97,700 |
| » » » 12,50% 19- 9-1990/96 | 97,100 |
| » » » 12,50% 20-11-1990/96 | 96,350 |
| » » » 10,25% 1-12-1988/96 | 98.750 |
| » » » 12,50% 18- 1-1991/97 | 96,200 |
| » » » 12,00% 17- 4-1991/97 | 95,750 |
| » » » 12,00% 19- 6-1991/97 | 94,600 |
| » » » 12,00% 20- 1-1992/98 | 94,525 |
| Certificati di credito del Tesoro 8,75% 18- 6-1987/93 | 97.650 |
| » » » 8,75% 17- 7-1987/93 | 97,050 |
| » » » 8,50% 19- 8-1987/93 | 98,725 |
| » » » 8,50% 18- 9-1987/93 | 99,425 |
| » » » 13,95% 1- 1-1990/94 | 99,450 |
| » » » 13,95% 1- 1-1990/94 II | 99,050 |
| » » » TR 2,5% 1983/93 | 102 — |
| » » » Ind. 1-11-1987/92 | 99.725 |
| » » » » 1-12-1987/92 | 99,525 |
| » » » » 1- 1-1988/93 | 99.375 |
| » » » » 1- 2-1988/93 | 99,225 |
| » » » » 1- 3-1988/93 | 99,475 |
| » » » » 1- 4-1988/93 | 99,600 |
| » » » » 1- 5-1988/93 | 99,850 |
| » » » » 1- 6-1988/93 | 99,800 |
| » » » » 18- 6-1986/93 | 98,100 |
| » » » » 1- 7-1988/93 | 99,725 |
| » » » » 17- 7-1986/93 | 97,800 |
| » » » » 1- 8-1988/93 | 99,550 |
| » » » » 19- 8-1986/93 | 98,075 |
| Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 9-1988/93 | 99,250 |
| » » » » 18- 9-1986/93 | 98,225 |
| » » » » 1-10-1988/93 | 99,575 |
| » » » » 20-10-1986/93 | 98,720 |
| » » » » 1-11-1988/93 | 99,800 |
| » » » » 18-11-1987/93 | 99,375 |
| » » » » 19-12-1986/93 | 99,875 |
| » » » » 1- 1-1989/94 | 98,850 |
| » » » » 1- 2-1989/94 | 98,425 |
| » » » » 1- 3-1989/94 | 98,775 |
| » » » » 15- 3-1989/94 | 98,575 |
| » » » » 1- 4-1989/94 | 98,920 |
| » » » » 1- 9-1989/94 | 97,370 |
| » » » » 1-10-1987/94 | 99,225 |
| » » » » 1-11-1989/94 | 97,575 |
| » » » » 1- 1-1990/95 | 96,900 |
| » » » » 1- 2-1985/95 | 95,525 |
| » » » » 1- 3-1985/95 | 93,325 |
| » » » » 1- 3-1990/95 | 96,070 |
| » » » » 1- 4-1985/95 | 97,675 |
| » » » » 1- 5-1985/95 | 92,900 |
| » » » » 1- 5-1990/95 | 96,325 |
| » » » » 1- 6-1985/95 | 93,225 |
| » » » » 1- 7-1985/95 | 93,375 |
| » » » » 1- 7-1990/95 | 96,300 |
| » » » » 1- 8-1985/95 | 93.850 |
| » » » » 1- 9-1985/95 | 94.050 |
| » » » » 1- 9-1990/95 | 95,950 |
| » » » » 1-10-1985/95 | 94,870 |
| » » » » 1-10-1990/95 | 96,300 |
| » » » » 1-11-1985/95 | 95,200 |
| » » » » 1-11-1990/95 | 96,300 |
| » » » » 1-12-1985/95 | 96.025 |
| » » » » 1-12-1990/95 | 96.950 |
| » » » » 1- 1-1986/96 | 94,275 |
| » » » » 1- 1-1986/96 II | 100 — |
| » » » » 1- 1-1991/96 | 96.700 |
| » » » » 1- 2-1986/96 | 93,250 |
| » » » » 1- 2-1991/96 | 95,650 |
| » » » » 1- 3-1986/96 | 92,375 |
| » » » » 1- 4-1986/96 | 91,350 |
| » » » » 1- 5-1986/96 | 91,200 |
| » » » » 1- 6-1986/96 | 91,600 |
| » » » » 1- 7-1986/96 | 91,825 |

| Titolo | | | | Scadenza | Prezzo |
|---|---|---|---|---|---|
| Certificati di credito del | Tesoro | Ind. | | 1- 8-1986/96 | 92,100 |
| » | » | » | » | 1- 9-1986/96 | 92,300 |
| » | » | » | » | 1-10-1986/96 | 93,725 |
| » | » | » | » | 1-11-1986/96 | 95,170 |
| » | » | » | » | 1-12-1986/96 | 95,170 |
| » | » | » | » | 1- 1-1987/97 | 93,725 |
| » | » | » | » | 1- 2-1987/97 | 92,375 |
| » | » | » | » | 18- 2-1987/97 | 92,200 |
| » | » | » | » | 1- 3-1987/97 | 91,825 |
| » | » | » | » | 1- 4-1987/97 | 91,400 |
| » | » | » | » | 1- 5-1987/97 | 90,950 |
| » | » | » | » | 1- 6-1987/97 | 91 — |
| » | » | » | » | 1- 7-1987/97 | 91,375 |
| » | » | » | » | 1- 8-1987/97 | 92,600 |
| » | » | » | » | 1- 9-1987/97 | 96,425 |
| » | » | » | » | 1- 3-1991/98 | 92,500 |
| » | » | » | » | 1- 4-1991/98 | 93,375 |
| » | » | » | » | 1- 5-1991/98 | 93,600 |
| » | » | » | » | 1- 6-1991/98 | 93,550 |
| » | » | » | » | 1- 7-1991/98 | 92,650 |
| » | » | » | » | 1- 8-1991/98 | 92,075 |
| » | » | » | » | 1- 9-1991/98 | 92,600 |
| » | » | » | » | 1-10-1991/98 | 92,675 |
| » | » | » | » | 1-11-1991/98 | 93,325 |
| » | » | » | » | 1-12-1991/98 | 93,550 |
| » | » | » | » | 1- 1-1992/99 | 92,425 |
| » | » | » | » | 1- 2-1992/99 | 91,870 |
| » | » | » | » | 1- 3-1992/99 | 92,025 |
| » | » | » | » | 1- 4-1992/99 | 92,125 |
| Buoni | Tesoro | Pol. | 12,50% | 1- 2-1993 | 99,100 |
| » | » | » | 12,50% | 1- 7-1993 | 97,800 |
| » | » | » | 12,50% | 1- 8-1993 | 97,450 |
| » | » | » | 12,50% | 1- 9-1993 | 97,300 |
| » | » | » | 12,50% | 1-10-1993 | 97,550 |
| » | » | » | 12,50% | 1-11-1993 | 97 — |
| » | » | » | 12,50% | 1-11-1993 Q | 97,270 |
| » | » | » | 12,50% | 17-11-1993 | 96,900 |
| » | » | » | 12,50% | 1-12-1993 | 96,625 |
| » | » | » | 12,50% | 1- 1-1989/94 | 96,650 |
| » | » | » | 12,50% | 1- 1-1990/94 | 96,250 |
| » | » | » | 12,50% | 1- 2-1990/94 | 95,850 |
| » | » | » | 12,50% | 1- 3-1990/94 | 95,950 |
| » | » | » | 12,50% | 1- 5-1990/94 | 95,750 |
| » | » | » | 12,50% | 1- 6-1990/94 | 95,600 |
| » | » | » | 12,50% | 1- 7-1990/94 | 95,475 |

| Titolo | | | | Scadenza | Tasso | Prezzo |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Buoni | Tesoro | Pol. | 12,50% | 1- 9-1990/94 | | 95,675 |
| » | » | » | 12,50% | 1-11-1990/94 | | 95,475 |
| » | » | » | 12,50% | 1- 1-1991/96 | | 93,550 |
| » | » | » | 12,50% | 1- 3-1991/96 | | 92,970 |
| » | » | » | 12,00% | 1- 6-1991/96 | | 91,375 |
| » | » | » | 12,50% | 1- 9-1991/96 | | 91,025 |
| » | » | » | 12,00% | 1-11-1991/96 | | 90,900 |
| » | » | » | 12,00% | 1- 1-1992/97 | | 90,350 |
| » | » | » | 12,50% | 1- 6-1990/97 | | 93,100 |
| » | » | » | 12,50% | 16- 6-1990/97 | | 91,700 |
| » | » | » | 12,50% | 1-11-1990/97 | | 91,170 |
| » | » | » | 12,50% | 1- 1-1991/98 | | 90,675 |
| » | » | » | 12,50% | 19- 3-1991/98 | | 90,870 |
| » | » | » | 12,00% | 20- 6-1991/98 | | 88,550 |
| » | » | » | 12,50% | 18- 9-1991/98 | | 88,525 |
| » | » | » | 12,00% | 17- 1-1992/99 | | 88,300 |
| » | » | » | 12,50% | 1- 3-1991/2001 | | 90,600 |
| » | » | » | 12,00% | 1- 6-1991/2001 | | 90,250 |
| » | » | » | 12,00% | 1- 9-1991/2001 | | 89,850 |
| » | » | » | 12,00% | 1- 1-1992/2002 | | 88,675 |
| Certificati | credito | Tesoro | E.C.U. | 22-11-1984/92 | 10,50% | 98,800 |
| » | » | » | » | 22- 2-1985/93 | 9,60% | 98,100 |
| » | » | » | » | 15- 4-1985/93 | 9,75% | 96,650 |
| » | » | » | » | 22- 7-1985/93 | 9,00% | 96,400 |
| » | » | » | » | 25- 7-1988/93 | 8,75% | 96,500 |
| » | » | » | » | 28- 9-1988/93 | 8,75% | 100 — |
| » | » | » | » | 26-10-1988/93 | 8,65% | 94,500 |
| » | » | » | » | 22-11-1985/93 | 8,75% | 95,850 |
| » | » | » | » | 28-11-1988/93 | 8,50% | 95,500 |
| » | » | » | » | 28-12-1988/93 | 8,75% | 93,350 |
| » | » | » | » | 21- 2-1986/94 | 8,75% | 93,500 |
| » | » | » | » | 25- 3-1987/94 | 7,75% | 92,450 |
| » | » | » | » | 19- 4-1989/94 | 9,90% | 99,950 |
| » | » | » | » | 26- 5-1986/94 | 6,90% | 90,150 |
| » | » | » | » | 26- 7-1989/94 | 9,65% | 101 — |
| » | » | » | » | 30- 8-1989/94 | 9,65% | 101,100 |
| » | » | » | » | 26-10-1989/94 | 10,15% | 99,250 |
| » | » | » | » | 22-11-1989/94 | 10,70% | 99,550 |
| » | » | » | » | 24- 1-1990/95 | 11,15% | 102,600 |
| » | » | » | » | 27- 3-1990/95 | 12,00% | 100,970 |
| » | » | » | » | 24- 5-1989/95 | 9,90% | 100 — |
| » | » | » | » | 29- 5-1990/95 | 11,50% | 98,850 |
| » | » | » | » | 26- 9-1990/95 | 11,90% | 100,600 |
| » | » | » | » | 16- 7-1991/96 | 11,00% | 96,100 |
| » | » | » | » | 22-11-1991/96 | 16,60% | 98,700 |

*Il contabile del portafoglio dello Stato*

92M15102

N. 204

**Media dei titoli del 16 ottobre 1992**

| Titolo | Media |
|---|---|
| Rendita 5% 1935 | 50,750 |
| Redimibile 12% (Beni Esteri 1980) | 96,900 |
| » 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97 | 93,900 |
| Certificati del Tesoro speciali 18- 3-1987/94 | 86,925 |
| » » » 21- 4-1987/94 | 87 — |
| » » C.T.O. 12,50% 1- 6-1989/95 | 94,275 |
| » » » 12,50% 19- 6-1989/95 | 94,225 |
| » » » 12,50% 18- 7-1989/95 | 95,475 |
| » » » 12,50% 16- 8-1989/95 | 95,500 |
| » » » 12,50% 20- 9-1989/95 | 96,975 |
| » » » 12,50% 19-10-1989/95 | 98,350 |
| » » » 12,50% 20-11-1989/95 | 99,100 |
| » » » 12,50% 18-12-1989/95 | 99,200 |
| » » » 12,50% 17- 1-1990/96 | 98,900 |
| » » » 12,50% 19- 2-1990/96 | 98,675 |
| » » » 12,50% 16- 5-1990/96 | 97,900 |
| » » » 12,50% 15- 6-1990/96 | 97,700 |
| » » » 12,50% 19- 9-1990/96 | 97,525 |
| » » » 12,50% 20-11-1990/96 | 96,500 |
| » » » 10,25% 1-12-1988/96 | 98,800 |
| » » » 12,50% 18- 1-1991/97 | 96,200 |
| » » » 12,00% 17- 4-1991/97 | 95,750 |
| » » » 12,00% 19- 6-1991/97 | 94,800 |
| » » » 12,00% 20- 1-1992/98 | 94,275 |
| Certificati di credito del Tesoro 8,75% 18- 6-1987/93 | 97,650 |
| » » » 8,75% 17- 7-1987/93 | 97,050 |
| » » » 8,50% 19- 8-1987/93 | 98,725 |
| » » » 8,50% 18- 9-1987/93 | 99,425 |
| » » » 13,95% 1- 1-1990/94 | 99,450 |
| » » » 13,95% 1- 1-1990/94 II | 99,050 |
| » » » TR 2,5% 1983/93 | 102 — |
| » » » Ind. 1-11-1987/92 | 99,700 |
| » » » » 1-12-1987/92 | 99,775 |
| » » » » 1- 1-1988/93 | 99,425 |
| » » » » 1- 2-1988/93 | 99,400 |
| » » » » 1- 3-1988/93 | 99,625 |
| » » » » 1- 4-1988/93 | 99,750 |
| » » » » 1- 5-1988/93 | 99,875 |
| » » » » 1- 6-1988/93 | 100,025 |
| » » » » 18- 6-1986/93 | 98,250 |
| » » » » 1- 7-1988/93 | 99,925 |
| » » » » 17- 7-1986/93 | 98 — |
| » » » » 1- 8-1988/93 | 99,700 |
| » » » » 19- 8-1986/93 | 98,150 |

| Titolo | Media |
|---|---|
| Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 9-1988/93 | 99,450 |
| » » » » 18- 9-1986/93 | 98,650 |
| » » » » 1-10-1988/93 | 99,825 |
| » » » » 20-10-1986/93 | 99,075 |
| » » » » 1-11-1988/93 | 99,900 |
| » » » » 18-11-1987/93 | 99,400 |
| » » » » 19-12-1986/93 | 99,925 |
| » » » » 1- 1-1989/94 | 99,075 |
| » » » » 1- 2-1989/94 | 98,725 |
| » » » » 1- 3-1989/94 | 99,925 |
| » » » » 15- 3-1989/94 | 98,750 |
| » » » » 1- 4-1989/94 | 99,100 |
| » » » » 1- 9-1989/94 | 97,850 |
| » » » » 1-10-1987/94 | 99,250 |
| » » » » 1-11-1989/94 | 97,975 |
| » » » » 1- 1-1990/95 | 97,400 |
| » » » » 1- 2-1985/95 | 96.300 |
| » » » » 1- 3-1985/95 | 93,650 |
| » » » » 1- 3-1990/95 | 96,425 |
| » » » » 1- 4-1985/95 | 97,825 |
| » » » » 1- 5-1985/95 | 93,025 |
| » » » » 1- 5-1990/95 | 96,775 |
| » » » » 1- 6-1985/95 | 93,450 |
| » » » » 1- 7-1985/95 | 93,750 |
| » » » » 1- 7-1990/95 | 96,800 |
| » » » » 1- 8-1985/95 | 94,300 |
| » » » » 1- 9-1985/95 | 94.175 |
| » » » » 1- 9-1990/95 | 96,050 |
| » » » » 1-10-1985/95 | 95,125 |
| » » » » 1-10-1990/95 | 96,850 |
| » » » » 1-11-1985/95 | 95,400 |
| » » » » 1-11-1990/95 | 96,850 |
| » » » » 1-12-1985/95 | 96,100 |
| » » » » 1-12-1990/95 | 97,325 |
| » » » » 1- 1-1986/96 | 94,650 |
| » » » » 1- 1-1986/96 II | 100 — |
| » » » » 1- 1-1991/96 | 96,800 |
| » » » » 1- 2-1986/96 | 93,450 |
| » » » » 1- 2-1991/96 | 96 — |
| » » » » 1- 3-1986/96 | 92,450 |
| » » » » 1- 4-1986/96 | 91,550 |
| » » » » 1- 5-1986/96 | 91,200 |
| » » » » 1- 6-1986/96 | 91,400 |
| » » » » 1- 7-1986/96 | 91,725 |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Certificati | di credito | del Tesoro | Ind. | 1- 8-1986/96 | 92 — |
| » | » | » | » | 1- 9-1986/96 | 92,250 |
| » | » | » | » | 1-10-1986/96 | 93,825 |
| » | » | » | » | 1-11-1986/96 | 95 — |
| » | » | » | » | 1-12-1986/96 | 96,475 |
| » | » | » | » | 1- 1-1987/97 | 94 — |
| » | » | » | » | 1- 2-1987/97 | 92,850 |
| » | » | » | » | 18- 2-1987/97 | 92,425 |
| » | » | » | » | 1- 3-1987/97 | 91,825 |
| » | » | » | » | 1- 4-1987/97 | 91.275 |
| » | » | » | » | 1- 5-1987/97 | 91.100 |
| » | » | » | » | 1- 6-1987/97 | 91,250 |
| » | » | » | » | 1- 7-1987/97 | 91,475 |
| » | » | » | » | 1- 8-1987/97 | 92,600 |
| » | » | » | » | 1- 9-1987/97 | 96,050 |
| » | » | » | » | 1- 3-1991/98 | 92.625 |
| » | » | » | » | 1- 4-1991/98 | 93,400 |
| » | » | » | » | 1- 5-1991/98 | 93,650 |
| » | » | » | » | 1- 6-1991/98 | 93,675 |
| » | » | » | » | 1- 7-1991/98 | 92,825 |
| » | » | » | » | 1- 8-1991/98 | 92.175 |
| » | » | » | » | 1- 9-1991/98 | 92,575 |
| » | » | » | » | 1-10-1991/98 | 93,025 |
| » | » | » | » | 1-11-1991/98 | 93.475 |
| » | » | » | » | 1-12-1991/98 | 93,550 |
| » | » | » | » | 1- 1-1992/99 | 92,650 |
| » | » | » | » | 1- 2-1992/99 | 91,950 |
| » | » | » | » | 1- 3-1992/99 | 92,025 |
| » | » | » | » | 1- 4-1992/99 | 92,400 |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Buoni | Tesoro | Pol. | 12,50% | 1- 2-1993 | 99,300 |
| » | » | » | 12,50% | 1- 7-1993 | 97,925 |
| » | » | » | 12,50% | 1- 8-1993 | 97,525 |
| » | » | » | 12,50% | 1- 9-1993 | 97,350 |
| » | » | » | 12,50% | 1-10-1993 | 97,550 |
| » | » | » | 12,50% | 1-11-1993 | 97,175 |
| » | » | » | 12,50% | 1-11-1993 Q | 97,600 |
| » | » | » | 12,50% | 17-11-1993 | 97.125 |
| » | » | » | 12,50% | 1-12-1993 | 96.700 |
| » | » | » | 12,50% | 1- 1-1989/94 | 96,675 |
| » | » | » | 12,50% | 1- 1-1990/94 | 96,600 |
| » | » | » | 12,50% | 1- 2-1990/94 | 96.125 |
| » | » | » | 12,50% | 1- 3-1990/94 | 96 — |
| » | » | » | 12,50% | 1- 5-1990/94 | 96 — |
| » | » | » | 12,50% | 1- 6-1990/94 | 95,900 |
| » | » | » | 12,50% | 1- 7-1990/94 | 95,575 |
| Buoni | Tesoro | Pol. | 12,50% | 1- 9-1990/94 | 96,450 |
| » | » | » | 12,50% | 1-11-1990/94 | 95,600 |
| » | » | » | 12,50% | 1- 1-1991/96 | 93,575 |
| » | » | » | 12,50% | 1- 3-1991/96 | 93 — |
| » | » | » | 12,00% | 1- 6-1991/96 | 91,375 |
| » | » | » | 12,50% | 1- 9-1991/96 | 91,200 |
| » | » | » | 12,00% | 1-11-1991/96 | 91,100 |
| » | » | » | 12,00% | 1- 1-1992/97 | 90.475 |
| » | » | » | 12,50% | 1- 6-1990/97 | 93,850 |
| » | » | » | 12,50% | 16- 6-1990/97 | 92 — |
| » | » | » | 12,50% | 1-11-1990/97 | 91,600 |
| » | » | » | 12,50% | 1- 1-1991/98 | 91,625 |
| » | » | » | 12,50% | 19- 3-1991/98 | 91,250 |
| » | » | » | 12,00% | 20- 6-1991/98 | 88,950 |
| » | » | » | 12,50% | 18- 9-1991/98 | 88,725 |
| » | » | » | 12,00% | 17- 1-1992/99 | 91 — |
| » | » | » | 12,50% | 1- 3-1991/2001 | 88,475 |
| » | » | » | 12,00% | 1- 6-1991/2001 | 90,550 |
| » | » | » | 12,00% | 1- 9-1991/2001 | 90 — |
| » | » | » | 12,00% | 1- 1-1992/2002 | 89,600 |

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Certificati | credito | Tesoro | E.C.U. | 22-11-1984/92 | 10,50% | 99 — |
| » | » | » | » | 22- 2-1985/93 | 9,60% | 98,225 |
| » | » | » | » | 15- 4-1985/93 | 9,75% | 98,900 |
| » | » | » | » | 22- 7-1985/93 | 9,00% | 96,650 |
| » | » | » | » | 25- 7-1988/93 | 8,75% | 96,475 |
| » | » | » | » | 28- 9-1988/93 | 8,75% | 98,300 |
| » | » | » | » | 26-10-1988/93 | 8,65% | 94.500 |
| » | » | » | » | 22-11-1985/93 | 8,75% | 95,300 |
| » | » | » | » | 28-11-1988/93 | 8.50% | 93,500 |
| » | » | » | » | 28-12-1988/93 | 8,75% | 93.600 |
| » | » | » | » | 21- 2-1986/94 | 8.75% | 93,500 |
| » | » | » | » | 25- 3-1987/94 | 7,75% | 92.200 |
| » | » | » | » | 19- 4-1989/94 | 9.90% | 98,350 |
| » | » | » | » | 26- 5-1986/94 | 6.90% | 90.550 |
| » | » | » | » | 26- 7-1989/94 | 9,65% | 102,625 |
| » | » | » | » | 30- 8-1989/94 | 9.65% | 101 — |
| » | » | » | » | 26-10-1989/94 | 10,15% | 99.250 |
| » | » | » | » | 22-11-1989/94 | 10,70% | 99,550 |
| » | » | » | » | 24- 1-1990/95 | 11,15% | 101,500 |
| » | » | » | » | 27- 3-1990/95 | 12.00% | 100,425 |
| » | » | » | » | 24- 5-1989/95 | 9.90% | 99.500 |
| » | » | » | » | 29- 5-1990/95 | 11.50% | 99,600 |
| » | » | » | » | 26- 9-1990/95 | 11,90% | 100 — |
| » | » | » | » | 16- 7-1991/96 | 11,00% | 95,700 |
| » | » | » | » | 22-11-1991/96 | 16.60% | 97.100 |

*Il contabile del portafoglio dello Stato*

92M16102

**Cambi giornalieri del 28 ottobre 1992 adottabili dalle sole amministrazioni statali per le anticipazioni al Portafoglio dello Stato.**

Cambi giornalieri adottabili dalle sole amministrazioni statali per le anticipazioni al Portafoglio dello Stato ai sensi dell'art. 1 della legge 3 marzo 1951, n. 193, limitatamente al periodo di sospensione delle quotazioni presso le borse valori italiane disposta ai sensi dell'art. 18 del decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1988, n. 148, pubblicato nel suppl. ord. alla *Gazzetta Ufficiale* n. 108 del 10 maggio 1988:

*Cambi del giorno 28 ottobre 1992*

| | |
|---|---|
| Dollaro USA | 1324,38 |
| ECU | 1694,54 |
| Marco tedesco | 862,79 |
| Franco francese | 254,32 |
| Lira sterlina | 2100,47 |
| Fiorino olandese | 766,60 |
| Franco belga | 41,91 |
| Peseta spagnola | 12,186 |
| Corona danese | 224,41 |
| Lira irlandese | 2273,17 |
| Dracma greca | 6,652 |
| Escudo portoghese | 9,675 |
| Dollaro canadese | 1071,68 |
| Yen giapponese | 10,794 |
| Franco svizzero | 969,18 |
| Scellino austriaco | 122,61 |
| Corona norvegese | 211,70 |
| Corona svedese | 229,19 |
| Marco finlandese | 273,58 |
| Dollaro australiano | 920,71 |

92A4969

# RETTIFICHE

AVVERTENZA. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*.

## *AVVISI DI RETTIFICA*

**Comunicato relativo al decreto del Ministro per il coordinamento della protezione civile 20 giugno 1992 recante: «Norme sul conferimento del diploma con medaglia di benemerenza al personale intervenuto per l'emergenza Etna 1991-1992».** (Decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 206 del 2 settembre 1992).

Nell'allegato 1 al decreto citato in epigrafe, riportato alla pag. 16 della sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*, e recante, in fac-simile, la prima facciata del diploma di benemerenza al personale intervenuto per l'emergenza Etna, è soppresso il nominativo del Ministro «*Nicola Capria*» nonché la data «*20 giugno 1992*».

92A4911

## *ERRATA-CORRIGE*

**Comunicato relativo alla circolare del Ministro dell'agricoltura e delle foreste 15 ottobre 1992, n. 21, recante: «Legge 10 luglio 1991, n. 210 - Sostegno e sviluppo della cooperazione agricola di rilevanza nazionale».** (Circolare pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 252 del 26 ottobre 1992).

Nel titolo della circolare citata in epigrafe, riportato nel sommario ed alla pag. 15, prima colonna, della suindicata *Gazzetta Ufficiale*, dove è scritto: «Legge 10 luglio 1991, n. *210* ...», si legga: «Legge 10 luglio 1991, n. *201* ...».

92A4944

FRANCESCO NIGRO, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

## MODALITÀ PER LA VENDITA

**La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:**

- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Concessionarie speciali di:**
  **BARI, Libreria Laterza S.p.a., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Cerutl, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria S.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria concessionaria «Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato» S.r.l., Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, Cartiere Miliani Fabriano - S.p.a., via Cavour, 17;**
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Marketing e Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

## PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1992

*Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre 1992*
*i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1992 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1992*

### ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

***Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili***

**Tipo A** - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:

| | | |
|---|---|---|
| - annuale | L. | 330.000 |
| - semestrale | L. | 180.000 |

**Tipo B** - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:

| | | |
|---|---|---|
| - annuale | L. | 60.000 |
| - semestrale | L. | 42.000 |

**Tipo C** - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:

| | | |
|---|---|---|
| - annuale | L. | 185.000 |
| - semestrale | L. | 100.000 |

**Tipo D** - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:

| | | |
|---|---|---|
| - annuale | L. | 80.000 |
| - semestrale | L. | 42.000 |

**Tipo E** - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:

| | | |
|---|---|---|
| - annuale | L. | 185.000 |
| - semestrale | L. | 100.000 |

**Tipo F** - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, e i fascicoli delle quattro serie speciali:

| | | |
|---|---|---|
| - annuale | L. | 635.000 |
| - semestrale | L. | 350.000 |

*Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della* Gazzetta Ufficiale, *parte prima, prescelto con la somma di* L. 80.000, *si avrà diritto a ricevere l'Indice repertorio annuale cronologico per materie 1992.*

| | | |
|---|---|---|
| Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale* | L. | 1.200 |
| Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali I, II e III*, ogni 16 pagine o frazione | L. | 1.200 |
| Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale «Concorsi ed esami»* | L. | 2.400 |
| Prezzo di vendita di un fascicolo *indici mensili*, ogni sedici pagine o frazione | L. | 1.200 |
| *Supplementi ordinari* per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione | L. | 1.300 |
| *Supplementi straordinari* per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione | L. | 1.300 |

#### Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

| | | |
|---|---|---|
| Abbonamento annuale | L. | 115.000 |
| Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione | L. | 1.300 |

#### Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

| | | |
|---|---|---|
| Abbonamento annuale | L. | 75.000 |
| Prezzo di vendita di un fascicolo | L. | 7.000 |

#### Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES - 1992
**(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)**

| | | |
|---|---|---|
| Abbonamento annuo mediante 52 spedizioni settimanali raccomandate | L. | 1.300.000 |
| Vendita singola: per ogni microfiches fino a 96 pagine cadauna | L. | 1.500 |
| per ogni 96 pagine successive | L. | 1.500 |
| Spese per imballaggio e spedizione raccomandata | L. | 4.000 |

*N.B.* — Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983. — Per l'estero i suddetti prezzi sono aumentati del 30%

### ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

| | | |
|---|---|---|
| Abbonamento annuale | L. | 295.000 |
| Abbonamento semestrale | L. | 180.000 |
| Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione | L. | 1.300 |

***I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.***

**L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.**

**Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA**
abbonamenti ☎ (06) 85082149/85082221 - vendita pubblicazioni ☎ (06) 85082150/85082276 - inserzioni ☎ (06) 85082145/85082189

**L. 1.200**